

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	<i>“Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina”</i>
Proponente	Società RIFUTURE s.r.l.
Ubicazione	Comune di Cisterna di Latina Provincia di Latina località Via Gennaro del Prete

Registro elenco progetti n. 048/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Giorgioli _____	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli _____ Data: 16/07/2021
--	---

La Società proponente RIFUTURE s.r.l. in data 17/07/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del combinato disposto dell'art. 27bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e del D.M. 52/2015, acquisita al prot.n.633816 del 17/07/2020.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'istanza, la Società proponente RIFUTURE s.r.l. ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area V.I.A..

Il progetto proposto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 6 co.7, lettera a), D.lgs.152/2006, in quanto ricadente nella tipologia elencata nell'All.to IV, Parte II del Decreto di cui la p.to 7 lett.z.b), denominata: *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, avvalendosi di acquisire successivamente al P.A.U.R. l' *“Autorizzazione Sismica delle strutture”*.

Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.48/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- 17/07/2020, acquisita al prot.n.633816, Presentazione istanza di VIA-PAUR;
- 23/07/2020, acquisita al prot.n.656322, integrazione del proponente all'istanza di VIA-PAUR (Accordo preliminare tra le Società Greenthesi S.p.A., GEA S.r.l., REA Dalmine S.p.A., RIFUTURE S.r.l., Società Tecnologie Innovative S.r.l., Marini Impianti Industriali S.p.A., Sig.ra Sabrina Pacifici; Richiesta Utilizzazione Terreno Industriale Preventiva al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina del 23/07/2020);
- 31/07/2020, prot.n.689929, Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.n.132 del 27/02/2018;
- 07/08/2020, nota prot.n.706970, da parte dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- 24/08/2020, nota prot.n.3788, acquisita al n.728924, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
- 26/08/2020, nota prot.n.28458, acquisita al n.732251, da parte del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina;
- 26/08/2020, nota prot.n.732280, da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- 28/08/2020, nota di riscontro, acquisita al prot.n.737263, da parte della Società proponente con cui ha trasmesso anticipatamente documentazione per superare la carenza documentale (rilevata dalla nota prot.n.706970 del 07/08/2020 dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta);
- 31/08/2020, prot.n.740843, Richiesta integrazioni documentali a norma dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 14/09/2020, nota prot.n.787754, da parte dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con cui rilevano, ai fini dell'espressione del parere di competenza,

una incompletezza documentale subordinata all'acquisizione della documentazione, citata nella nota stessa, che soddisfi quanto disposto dalla D.G.R.n.445 del 16/06/2009 "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1317 del 05 dicembre 2003";

- 14/09/2020, nota pervenuta per conoscenza ed acquisita al prot.n.787883, da parte della Società proponente con cui presenta copia dell'istanza presentata al Comune di Cisterna di Latina di Attestazione comprovante la presenza o meno di "usi civici";
- 17/09/2020, PEC acquisita al prot.n.800070, con cui la Società proponente rileva criticità nella acquisizione della Attestazione comunale succitata comprovante la presenza o meno di "usi civici";
- 22/09/2020, nota prot.n.811408, da parte dell'Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- 25/09/2020, prot.n.823311, Comunicazione nell'ambito dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 26/09/2020, nota e PEC del 25/09/2020, acquisita al prot.n.0827132 del 26/09/2020, e successiva nota e PEC del 13/10/2020, acquisita ai prot.n.0876042 e 876288, con cui la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta ai sensi del co.3, dell'art.27bis, del Decreto, con i seguenti elaborati e relazioni:
 - Punto 1: Doc.16a - Certificato di Destinazione Urbanistica n. 99 del 23/07/2020, rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica e l'elaborato n.17a Analisi del territorio per gli Usi Civici;
 - Punto 2: gli Allegati A e D sono stati revisionati ed inclusi nel documento n.11 A;
 - Punto 3: sono stati aggiornati gli elaborati con l'indicazione dell'area oggetto di intervento: T01-T02-T03 in Rev.01;
 - Punto 4: si rimanda alle Tav. n. T16 in revisione 2, alla Tav. n. T13, nonché ai chiarimenti forniti dal proponente nella nota di trasmissione stessa;
 - Punto 5: si rimanda alle specifiche del Doc.R18 "Studio delle emissioni in atmosfera di sostanze odorogene", ed in particolare Cap.n.6 "Valutazione del potenziale impatto da odore", Cap.n.5 "Modellazione della dispersione odorigena", Cap.n.7 "Piano di monitoraggio delle emissioni odorogene" e Cap.n.8 "Piano di contenimento ed intervento";
 - Aggiornamento dell'elenco degli elaborati in cui compare la revisione per ogni elaborato integrato;
 - Attestazione comunale sugli usi civici, rilasciata con prot.n.39252 del 06/10/2020 dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica n.99 del 23/07/2020 rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica (già trasmesso con le integrazioni del 26/09/2020);
- 19/10/2020, prot.n.893778, Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4, del D.lgs.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018: Avviso al pubblico;
- 23/10/2020, nota prot.n.COM-LT-14079, acquisita al prot.n.907200, da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Latina;
- 30/10/2020, nota di riscontro da parte della Società proponente al Comando dei Vigili del Fuoco, acquisita al prot.n.930365;
- 04/11/2020, nota prot.n.COM-LT-14885, acquisita ai prot.n.945275 e 945300 (e successiva copia al prot.n. 950448 del 06/11/2020) da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Latina, richiesta di integrazioni ai sensi del D.M.07/08/2012 e art.3 del D.P.R.n.151 del 01/08/2011;

- 12/11/2020, nota prot.n.44701, acquisita al prot.n.972899 del 13/11/2020, da parte del Settore 3 – Servizio Urbanistica del Comune di Cisterna di Latina con allegata copia di Deliberazione della Giunta Comunale n.269 del 18/07/2003 “*Richieste di Nulla Osta preventivo per nuove attività produttive avanzate dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina a seguito di Delibera del C.D.A.36/01 – Direttive e Determinazioni*”;
- 18/12/2020, nota di riscontro, acquisita al prot.n.1108264, da parte della Società proponente al Comando dei Vigili del Fuoco, con cui trasmette la seguente documentazione:
 - R07_Relazione tecnica antincendio integrativa;
 - Allegato1_Relazione tecnica per le aree a rischio esplosione;
 - Allegato2_Planimetria generale con indicazione rifiuti in stoccaggio ed in lavorazione e stoccaggi all’aperto;
 - Allegato3: Planimetria con distanze di separazione;
 - Allegato4: Planimetria ATEX;
- dalla data di pubblicazione del suddetto Avviso (per la durata di 60 giorni), non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico in merito all’intervento;
- 15/01/2021, con prot.n.37515, Richiesta d’integrazioni contenutistiche a norma dell’art. 27-bis, co.5, del D.lgs.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018;
- 25/01/2021, prot.2633, acquisito al prot.n.71317, è stata comunicata la nomina del Rappresentante Unico per la Provincia di Latina, ing. Gianfranco Crippa;
- 27/01/2021, nota, acquisita al prot.n.81008, da parte della Società proponente con cui trasmette la seguente documentazione, che è stata inserita nel box nella cartella dedicata denominata “INTEGRAZIONI_Comma5”, che qui si elenca:
 - nota di riscontro alla richiesta integrazioni a norma dell’art.27bis, co.5, del Decreto di cui al prot.37515 del 15/01/2021;
 - Report di Valutazione di impatto sanitario (*Screening*) (rev. dicembre 2020);
 - Nota integrativa – Considerazioni sulle misure di sicurezza rispetto agli effetti di incidenti rilevanti da stabilimento limitrofo (R.00 del 01/2021);
 - Nota di impegno alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, sottoscritta dalla Società RIFUTURE in data 22/01/2021;
 - Richiesta della Società proponente di adesione al Consorzio obbligatorio Cisterna di Latina, di cui al deposito in data 22/01/2021, a cui è allegata la visura camerale aggiornata 08/10/2020;
 - R06 - Relazione tecnica illustrativa dei parametri urbanistici (rev.I del 18/08/2020);
 - Tavola T02 – Inquadramento urbanistico (rev.I del 18/08/2020);
- 08/02/2021, prot.n.120977, “*Convocazione prima seduta della Conferenza di Servizi art.27-bis, comma 7, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018*” con cui è convocata la seduta per il 22/02/2021, modalità telematica;
- 09/02/2021, nota prot.n.124247, Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 009/2021);
- 15/02/2021, prot.n.143785, nota di trasmissione dell’Atto di Organizzazione n.G01332 del 10/02/2021, nomina del Rappresentante Unico Regionale (RUR) individuato nella persona dell’ing.Flamina Tosini, Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti (nomina valida fino al 19/03/2021);
- 17/02/2021, acquisita al prot.152019, delega alla partecipazione da parte della Società proponente ai lavori della conferenza di servizi;
- 22/02/2021, si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi VIA-PAUR;
- 22/02/2021, prot.n.167349, “*Trasmissione verbale definitivo prima seduta della conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i.*”;

- 23/02/2021, prot.n.171493, dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con cui rappresentano la non competenza nel procedimento in esame;
- 03/03/2021, prot.n.195385, dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- 06/04/2021, prot.n.13145, acquisita al prot.n.296914 del 07/04/2021, del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina con allegata nota prot.7691 del 26/02/2021 di pronunciamento del Servizio Tutela Acque (elaborato ai fini della 1^a seduta, ma pervenuto successivamente al 22/02/2021); tale pronunciamento delinea le competenze regionali e provinciali a seguito della modifica normativa di cui alla L.R.16/2020, ricordando le modalità di specifica istanza per l'acquisizione del titolo di cui all'art.12 del D.lgs.387/2003;
- 08/04/2021, prot.n.305942, da parte della Società proponente con richiesta di conferma della data per la seconda seduta di conferenza di servizi, fissata per il 19/04/2021;
- 13/04/2021, prot.n.329638, nota di trasmissione dell'Atto di Organizzazione n.G03983 del 12/04/2021, nomina del Rappresentante Unico Regionale (RUR) individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Somaschini, dirigente dell'Area Progetti Speciali per la Valorizzazione e la Promozione del Capitale Naturale della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette (nomina valida dal 12/04/2021);
- 14/04/2021, prot.n.333740, "*Convocazione 2^o seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018*" fissata per il 19/04/2021;
- 16/04/2021, prot.n.24443, acquisita al prot.n.342736, da parte del Dipartimento pressioni sull'ambiente – Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori di ARPA Lazio la Relazione di Valutazione tecnica per la conferenza del 19/04/2021, nonché richiesta integrazioni per gli aspetti impiantistici e sulle criticità relative alle componenti ambientali;
- 16/04/2021, prot.n.345649, "*Notifica parere ARPA Lazio nota prot. 0342438 del 16/04/2021*" del RUR;
- 19/04/2021, si è svolta la seconda seduta della conferenza di servizi VIA-PAUR;
- 19/04/2021, prot.n.1988, acquisita al prot.n.349305, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina, con cui esprime "*preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico/amministrativo del procedimento*";
- 19/04/2021, PEC acquisita ai prot.n.349078, 349080 e 349084, da parte della Società proponente con cui trasmette parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina (prot.n.18235 del 24/12/2020);
- 19/04/2021, PEC acquisita al prot.n.350083, da parte della Società proponente trasmette documentazione ad integrazione quale:
 - Relazione R19 "*Manuale Operativo di Accettazione Rifiuti*" (revisione 31/03/2021);
 - Tavole T12 "*Planimetria con indicazione dei Codici CER*" (rev.n.2 del 31/03/2021) e T13 "*Linee di Processo*" (rev.n.2 del 31/03/2021);
 - "*Riscontro alla nota Regione Lazio prot.n.195385 03-03-2021*" (riscontro alla nota dell'Area A.I.A.);
- 21/04/2021, prot.n.356636, Trasmissione verbale definitivo seconda seduta della conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 19/04/2021, prot.n.15039, acquisita al prot.n.356915 del 21/04/2021, comunicazione da parte del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina relativamente all'istanza specifica per l'acquisizione dell'Autorizzazione ex art.12 del D.lgs.387/2003;
- 26/04/2021, prot.n.369322, nota da parte dell'Area Valutazione di Incidenza, con cui esprime il proprio parere in merito;
- 27/04/2021, prot.n.374390, "*Notifica richiesta chiarimenti Area Rifiuti nota prot.0369795 del 26/04/2021*" del RUR, con allegata comunicazione regionale richiamata nell'oggetto, che

rileva criticità per presenza della “fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano”;

- 27/04/2021, prot.n.375041, nota da parte dell’Area Bonifica dei siti inquinati, con cui esprime la propria non competenza in merito;
- 29/04/2021, prot.n.383152, “Comunicazione nell’ambito del art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i. ed ai sensi del §6.7.4 della D.G.R.132/2018” da parte dell’Area V.I.A. al Comune di Cisterna di Latina ed alla Società proponente;
- 30/04/2021, prot.n.387883, “Sollecito pareri di competenza regionale” del RUR;
- 08/05/2021, PEC acquisita al prot.n.412691, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione ad integrazione del verbale dei lavori della 2ª seduta di conferenza di servizi del 19/04/2021, in merito alle richieste avanzate da ARPA Lazio, che si sostanziano in:
 - R20_Risposte alle richieste integrative di cui alla nota di ARPA Lazio del 16/04/2021 prot.n.24443 e allegati;
 - R10_Valutazione previsionale dell’impatto acustico_rev1;
 - R12_Piano di Monitoraggio e controllo_rev1;
 - R18_Studio impatto odorigeno_rev1;
 - R21_Piano di Gestione Odori;
 - Scheda B – Dati e notizie sull’impianto;
 - D6_Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con le SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione_rev1 (N.B.: D6 citata in elenco dalla Società, ma mancante nella documentazione trasmessa);
 - D8_Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione;
 - T09_Planimetria generale dell’impianto_rev2;
 - T11_Planimetria delle aree di lavorazione_rev2;
 - T12_Planimetria con indicazione dei codici CER_rev3;
 - T13_Linee di processo_rev3;
 - T16_Reti di raccolta acque meteoriche e fognarie_rev2;
 - T19_Ubicazione dei punti di emissione in atmosfera_rev2;
 - T20_Localizzazione principali fonti di rumore_rev2;
 - T44_Locale maturazione_rev2;
 - T56_Locale caldaia_rev2;
 - T57_Locale caldaia WWTP_rev2;
 - T72_Fitodepurazione_rev1;
 - T73_Linea percolati e colatici_rev2;
 - T74_Sistema di monitoraggio della falda;
- 07/05/2021, PEC acquisita al prot.n.411981, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione ad integrazione per ottemperare alla richiesta di chiarimenti da parte dell’Area Rifiuti, che è stata ricompresa in un unico elaborato contenente:
 - nota tecnica; planimetria catastale con ubicazione dei pozzi di captazione di acque destinate ad uso umano con fascia di rispetto (200 m); stralcio cartografia P.T.P.R. tav. B contenuta nel rapporto ambientale Piano Territoriale di Coordinamento – Sviluppo Industriale Interprovinciale Roma Latina: P.R.T. Variante Generale adeguamento e aggiornamento di cui alla Delib.n.54 (verbale n.20/2020 del 26.II.2020) del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Sviluppo industriale Roma - Latina: ubicazione dei pozzi di captazione di acque destinate ad uso umano con fascia di rispetto (200 m); completa di rapporto ambientale, sintesi non tecnica e stralcio allegati alla VAS;
- 10/05/2021, prot.n.415283, “Comunicazione integrazioni” del RUR;



- 10/05/2021, comunicazione prot.n.19776 (acquisita ai prot.n.416435, 416431 del 10/05/2021 e successivamente prot.n.432989 del 14/05/2021) da parte del Settore 3 – Urbanistica – Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Cisterna di Latina, con allegati i Fogli mappali n.127 e 128 in cui è rappresentata la “fascia di rispetto” (D.P.R.236/88 e 152/99 e s.m.i.);
- 10/05/2021, prot.n.416589, nota da parte dell’Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, con cui, in merito alla documentazione relativa alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009, conferma la richiesta di integrazioni già inviata con nota del 14/09/2020 prot.n.787754;
- 11/05/2021, prot.n.421055, “Comunicazione nell’ambito del art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i. ed ai sensi del §6.7.4 della D.G.R.132/2018 – Verifica della documentazione” da parte dell’Area V.I.A. al Comune di Cisterna di Latina ed alla Società proponente;
- 12/05/2021, prot.n.423376, “Inoltro comunicazione del RUP nota prot. 421055 del 11/05/2021” del RUR;
- 13/05/2021, PEC acquisita al prot.n.426831, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione (ad integrazione di quella già inviata con la succitata PEC acquisita a prot.n.412691 del 08/05/2021):
 - Nota di trasmissione;
 - Allegato “D6_Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione” (rev.30/04/2021);
 - “Scheda B: dati e notizie sull’impianto” A.I.A. (rev.12/05/2021);
- 13/05/2021, prot.n.430513, “Comunicazione aggiornamento integrazioni pervenute dal proponente” del RUR;
- 13/05/2021, prot.n.430621, “Notifica parere Area Qualità dell’Ambiente nota prot. 0428485 del 13/05/2021” del RUR, con allegata comunicazione regionale richiamata nell’oggetto;
- 19/05/2021, prot.n.445624, Convocazione 3^a seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, fissata per il 26/05/2021;
- 19/05/2021, prot.n.448757, da parte dell’Area Rifiuti con cui esprime parere favorevole con prescrizioni vincolanti all’attuazione;
- 20/05/2021, PEC acquisita al prot.n.449963, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione per ottemperare alla richiesta di chiarimenti dell’Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021):
 - R22_Consumi e misure di risparmio idrico;
 - parere avv. Montanaro sull’ “influenza della zona di rispetto dei pozzi di prelevamento dell’acqua per consumo umano”;
- 20/05/2021, prot.n.453620 “Notifica parere favorevole con prescrizioni Area Rifiuti nota prot. 448757 del 19/05/2021”, con allegata comunicazione regionale richiamata nell’oggetto;
- 20/05/2021, prot.n.453689, “Comunicazione integrazioni trasmesse dal proponente con nota prot. 449963 del 20/05/2021” del RUR;
- 21/05/2021, prot.n.21581, Comunicazione del Comune di Cisterna di Latina con oggetto “Riscontro Vs. Nota prot.n.421055 del 11/05/2021”, acquisita al prot.n.457121, inerente delucidazioni sulla proprietà dei pozzi del Consorzio ASI Roma-Latina;
- 24/05/2021, PEC acquisita al prot.n.458934, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione in riferimento all’autorizzazione allaccio idrico, per chiarire rispetto alla richiesta dell’Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021):

- Comunicazione di disponibilità all'allaccio per approvvigionamento idrico rilasciata dal Consorzio Costruttori Pontini del 21/05/2021;
- Note prot.n.866 del 15/02/2019 e prot.n.754 del 13/02/2013 da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina;
- 24/05/2021, PEC acquisita al prot.n.461550, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione in riferimento all'utilizzazione definitiva del lotto industriale:
 - deliberazione n.40 del 07/05/2021 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl." con le condizioni in essa riportate;
- 25/05/2021, prot.n.464621, dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con cui rappresentano la non competenza nel procedimento in esame altresì rilevando che l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo sulle aste "minori" sono state delegate dalla Regione alle Province;
- 25/05/2021, PEC acquisita al prot.n.466727, da parte della Società proponente con cui comunica i nominativi dei rappresentanti partecipanti per la Società alla seduta del 26/05/2021;
- 26/05/2021, PEC acquisita al prot.n. 469750, da parte della Società proponente trasmette tabella 2.I Tipologia di rifiuti in ingresso e planimetria T.12 Codici CER (revisione 4);
- 26/05/2021, nota ARPA Lazio prot.n.34608, acquisita al prot.n.467881;
- 26/05/2021, parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Provincia di Latina con prot.20754/2021 del 26/05/2021 (acquisito al prot.n. 468550);
- 26/05/2021, si è svolta la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi VIA-PAUR;
- 27/05/2021, prot.n.474989, parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante Unico Regionale;
- 28/05/2021, prot.n.477722, Trasmissione verbale definitivo terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., tenutasi in data 26/05/2021;
- 03/06/2021, prot.n.490268, PEC da parte della Società Proponente con cui trasmette: l'integrazione degli oneri istruttori AIA già versati in sede di istanza iniziale, sulla base della Determinazione n.B4962 del 21/10/2009 (allegato A) e per quanto riguarda il procedimento AIA dalla DGR n.865/2014 (tariffe istruttorie per il rilascio di atti sottoposti a procedura AIA), vigente al momento dell'istanza;
- 11/06/2021, prot.n.38583, Valutazione tecnica di ARPA Lazio (acquisita al prot.n.515805) con prescrizioni utili al provvedimento autorizzativo conclusivo regionale;
- 11/06/2021, prot.n.515784 "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" da parte dell'Area A.I.A. regionale.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Con l'istanza:

La Società proponente Soc. RIFUTURE s.r.l. ha presentato la seguente documentazione, acquisita al prot.n.633816 del 17/07/2020, che qui si elenca:

- IIA - Istanza
- IIA - Allegato A: Elenco Enti e Amministrazioni coinvolti nella procedura
- IIA - Allegato B: Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio
- IIA - Allegato C: Dichiarazione attestante il valore dell'opera
- IIA - Allegato D: Avviso pubblico
- IIA - Allegato E: Richiesta Certificato di destinazione urbanistica

- IIA - Allegato F: Dichiarazioni
- IIA - Allegato G: Versamento oneri di istruttoria
- IIA - Allegato H: Scheda di sintesi
- IIA - Allegato I: Copia fotostatica del documento di identità dei sottoscrittori
- IIB - Allegato L: Elenco documentazione VIA
- IIA - Allegato M: Richiesta Pdc
- R01-R02 - Relazione tecnica
- R08 - Studio Impatto Ambientale
- R09 - Sintesi non tecnica
- R10 - Valutazione previsionale dell'impatto acustico
- R11 - Studio dell'impatto atmosferico dei veicoli da trasporto
- R12 - Piano di Monitoraggio e Controllo
- T01 - Inquadramento territoriale
- T02 - Inquadramento urbanistico
- T03 - Inquadramento vincolistico
- T04 - Rilievo dello stato di fatto - planimetria
- T05 - Rilievo dello stato di fatto - sezioni
- T06 - Planimetria quotata di progetto
- T07 - Sezioni quotate di progetto
- T08 - Planimetria dell'impianto con verifica degli standard edilizi
- T09 - Planimetria generale dell'impianto
- T10 - Planimetria con posizionamento delle apparecchiature
- T11 - Planimetria delle aree di lavorazione
- T12 - Planimetria con indicazione dei codici CER
- T13 - Linee di processo
- T14 - Linee biogas e biometano
- T15 - Linee interrato metalliche
- T16 - Reti di raccolta acque meteoriche e fognarie - punti di emissione degli scarichi
- T17 - Planimetria linea di scarico al fosso Cisterna
- T18 - Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica
- T19 - Ubicazione dei punti di emissione in atmosfera
- T20 - Localizzazione principali fonti di rumore
- T21 - Planimetria delle aree scolanti
- T22 - Locale ricezione - pianta, sezioni
- T23 - Locale ricezione - pianta copertura, prospetti
- T24 - Locale compostaggio - pianta copertura, prospetti
- T25 - Locale ricezione e compostaggio - RAI
- T26 - Vasca pulper - pianta, prospetto, sezione
- T27 - Vasca ricircolo frazione liquida - pianta, prospetto, sezione
- T28 - Digestore caldo DC100 - pianta, prospetto, sezione
- T29 - Digestore caldo DC101 - pianta, prospetto, sezione
- T30 - Platea digestori caldi - pianta, sezione
- T31 - Digestore freddo - pianta, prospetto, sezione
- T32 - Locale chemicals e centrifughe - pianta, sezioni
- T33 - Locale miscelazione digestato - pianta, prospetti, sezione
- T34 - Trattamento biologico dei reflui (MBR) - pianta, sezioni
- T35 - Trattamento biologico dei reflui (MBR) - pianta, prospetti
- T36 - Trattamento terziario dei reflui (Membrane di NF e OI) - pianta, prospetti, sezioni
- T37 - Torcia, torri di lavaggio e chiller - pianta, prospetti, sezioni
- T38 - Cabina RE.MI. - pianta, prospetti

- T39 - Unità di upgrading e liquefazione - pianta, prospetti
- T40 - Locali tecnici e amministrativi - pianta, prospetti, sezione
- T41 - Locali tecnici e amministrativi - pianta, prospetti
- T42 - Serbatoi chemicals - pianta, prospetti, sezioni
- T43 - Biocelle - pianta, sezioni
- T44 - Locale maturazione - pianta, sezione
- T45 - Trincea coperta stoccaggio compost - pianta, prospetti
- T46 - Messa in riserva del verde - pianta, sezioni
- T47 - Lavaggio automezzi - pianta, sezioni
- T48 - Pesa - pianta, sezioni
- T49 - Vasca acqua di prima pioggia - pianta, sezioni
- T50 - Vasca di laminazione - pianta, sezioni
- T51 - Cabina Enel - pianta, prospetti, sezioni
- T52 - Locali tecnici - pianta, prospetti, sezioni
- T53 - Biofiltro capannone - pianta, prospetto, sezione
- T54 - Biofiltro trattamento reflui - pianta, prospetto, sezioni
- T55 - Gruppo di cogenerazione a gas naturale - pianta, prospetto, sezione
- T56 - Locale caldaia - pianta, prospetti, sezioni
- T57 - Locale caldaia WWTP - pianta, prospetti, sezioni
- T58 - Locale ricovero mezzi e officina - pianta, prospetti, sezione
- T59 - Particolari costruttivi
- T60 - Schema a blocchi
- T61 - Schema semplificato del processo di valorizzazione del biogas
- T62 - Schema P&I del trattamento biogas e produzione biometano - LNG
- T63 - Planimetria del bacino imbrifero
- T64 - Profilo idraulico fosso Cisterna, sezioni trasversali e opere di protezione
- T65 - Documentazione fotografica del fosso Cisterna
- T66 - Rete idrica antincendio ed estintori
- T67 - Impianto di rivelazione ed allarme incendio
- T68 - Illuminazione di emergenza, uscite di sicurezza e pulsanti di sgancio energia elettrica
- T69 - Mitigazione ambientale
- T70 - Documentazione fotografica
- T71 - Fotoinserimenti

La Società proponente ha integrato la documentazione ai sensi del co.3 con i seguenti elaborati e relazioni (acquisita al prot.n.0827132 del 26/09/2020, e successiva nota e PEC del 13/10/2020, acquisita ai prot.n.0876042 e 876288):

- Punto 1: Doc.16a - Certificato di Destinazione Urbanistica n. 99 del 23/07/2020, rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica e l’elaborato n.17a Analisi del territorio per gli Usi Civici;
- Punto 2: gli Allegati A e D sono stati revisionati ed inclusi nel documento n.11 A;
- Punto 3: sono stati aggiornati gli elaborati con l’indicazione dell’area oggetto di intervento: T01-T02-T03 in Rev.01;
- Punto 4: si rimanda alle Tav. n. T16 in revisione 2, alla Tav. n. T13, nonché ai chiarimenti forniti dal proponente nella nota di trasmissione stessa;
- Punto 5: si rimanda alle specifiche del Doc.R18 “*Studio delle emissioni in atmosfera di sostanze odorogene*”, ed in particolare Cap.n.6 “*Valutazione del potenziale impatto da odore*”, Cap.n.5 “*Modellazione della dispersione odorigena*”, Cap.n.7 “*Piano di monitoraggio delle emissioni odorogene*” e Cap.n.8 “*Piano di contenimento ed intervento*”;

- Aggiornamento dell'elenco degli elaborati in cui compare la revisione per ogni elaborato integrato;
- Attestazione comunale sugli usi civici, rilasciata con prot.n.39252 del 06/10/2020 dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica;
- Certificato di Destinazione Urbanistica n.99 del 23/07/2020 rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica (già trasmesso con le integrazioni del 26/09/2020);

La Società proponente ha integrato la documentazione ai sensi del co.5 con i seguenti elaborati e relazioni, che sono state inserite nel box nella cartella dedicata denominata “INTEGRAZIONI_Comma5”, che qui si elenca (documentazione acquisita al prot.n.81008 del 27/01/2021):

- nota di riscontro alla richiesta integrazioni a norma dell'art.27bis, co.5, del Decreto di cui al prot.37515 del 15/01/2021;
- Report di Valutazione di impatto sanitario (*Screening*) (rev. dicembre 2020);
- Nota integrativa – Considerazioni sulle misure di sicurezza rispetto agli effetti di incidenti rilevanti da stabilimento limitrofo (R.00 del 01/2021);
- Nota di impegno alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, sottoscritta dalla Società RIFUTURE in data 22/01/2021;
- Richiesta della Società proponente di adesione al Consorzio obbligatorio Cisterna di Latina, di cui al deposito in data 22/01/2021, a cui è allegata la visura camerale aggiornata 08/10/2020;
- R06 - Relazione tecnica illustrativa dei parametri urbanistici (rev.I del 18/08/2020);
- Tavola T02 – Inquadramento urbanistico (rev.I del 18/08/2020);

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Fabrizio Purchiaroni iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo n.536, in qualità di professionista incaricato per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale inerente il progetto redatto a firma del medesimo progettista che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..

DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(in corsivo quanto dichiarato dal progettista)*

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un “Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina”.

Il progetto prevede un sistema impiantistico costituito da due linee di trattamento diverse: una per la produzione di biometano, una per la produzione di compost entrambe da trattamento FORSU.

L'impianto proposto è ricompreso fra le aree soggette a danno reversibile di alcuni incidenti in talune condizioni atmosferiche per la vicinanza allo stabilimento industriale della Società NALCO Italiana (impianto a rischio di incidente rilevante ex D.lgs.105/2015).

L'impianto in progetto è costituito da due distinte sezioni di trattamento funzionalmente integrate in cui è prevista una prima sezione di digestione anaerobica per la produzione di biogas e la sua successiva pastorizzazione e purificazione per ottenere biometano da immettere nella rete del gas naturale ed una seconda sezione destinata alla stabilizzazione aerobica dei rifiuti per la produzione di ammendante compostato misto ai sensi del D. Lgs 75/2010.

L'impianto ospita le seguenti unità:

- trincea 1 per la messa in riserva del verde - tettoia 422,97 mq;
- trincea 2 per il deposito temporaneo del compost finito ed eventuale compost fuori specifica trincea coperta 504,30 mq;
- fabbricato 1 area di ricezione, stoccaggio e pretrattamento della FORSU – capannone 2.883 mq;
- fabbricato 2 area dosaggio chemicals, ossidazione della miscela organica, ossidazione sovrallo, maturazione e raffinazione del compost, stoccaggio intermedio del compost raffinato e del sopravvallo–capannone mq6.904;
- fabbricato 3 area uffici, laboratorio servizi igienici e spogliatoi 210 mq;
- fabbricato 4 locale trattamento terziario, chemicals per reflui e soffianti a servizio del trattamento acque, osmosi inversa e nano filtrazione –381,90 mq;
- fabbricato 5, sala controllo, locali tecnici –114 mq;
- fabbricati 6, 7, 8, 9, 10 sala di controllo del carroponete e locali tecnici;
- officina – box 140 mq;
- N. 2 pese a ponte interrate (18 m x 3 m);
- N. 2 Digestori a caldo (\varnothing 25 m – h 10,2 m);
- N. 1 digestore a freddo (\varnothing 15 m – h 7,5 m);
- Vasca Biopulper (\varnothing 14 m – h 7,5 m);
- Area Trattamento Acque Reflue (26,08 X 48,1 m);
- Biofiltro a servizio dei capannoni di lavorazione rifiuti (39 x 35 m);
- Biofiltro a servizio dell'impianto di trattamento delle acque reflue (8,4 x 6,6m);
- Sistema di liquefazione biometano;
- Unità di Upgrading del Biogas;
- Vasca di laminazione (2.267,6 mc);
- Torcia di emergenza (\varnothing 1,5 m – h 10 m).

Si tratta di un impianto alimentato da 82.000 t/anno di FORSU e strutturante ligno celluloso (scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo-cellulosici) utilizzata come materia prima, e reperite nel bacino locale della Provincia di Latina e della Regione Lazio dalla Soc. committente.

Ai sensi dell'allegato C del D.lgs.152/2006 è possibile affermare che le operazioni di recupero applicate nell'impianto sono classificabili come attività:

- R3 "riciclaggio/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche";
- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12".

Il digestato è la parte residua del processo di biodigestione anaerobica ed è costituito dalle parti non digeribili della biomassa. Il compost prodotto è un materiale molto valido come ammendante dei terreni, con conseguente riduzione di necessità per le coltivazioni di apporti esogeni di fertilizzanti chimici.

SINTESI DI ULTERIORI ELEMENTI TECNICO-PROGETTUALI

L'intera area interessata dal progetto ha una superficie di 59.713 mq, è ubicata in via Gennaro del Prete nel Comune di Cisterna di Latina ed è distinta al Catasto Terreni al F.n.128, part.n.163, 164, 165p, 170, 198, 199p, 239, 242, 243p, 248p e al F.n.127 part.n.356p.

Stato di fatto

Il lotto in esame è sito all'interno dell'area industriale del comune di Cisterna di Latina in un settore in cui la morfologia pianeggiante, posta ad una quota media di circa 48 m s.l.m. caratterizzata da estesi pianori.

L'area interessata dal progetto è raggiungibile percorrendo per circa 2,5 km una traversa della S.S.7 in corrispondenza della Zona Industriale di Cisterna di Latina; essa ricade nella porzione Sud - Est del territorio comunale a circa 5 km dal centro città. Dallo studio della Carta d'Uso del Suolo della Regione Lazio nello specifico il suolo dell'area oggetto di studio è classificato come: "Seminativi".

Caratteristiche fisiche ed impiantistiche del progetto

Le attività svolte presso l'installazione saranno costituite da:

- *ricezione e stoccaggio della FORSU conferita*
- *pretrattamento della FORSU conferita, costituito da:*
 - *triturazione-lacerazione sacchi*
 - *vagliatura primaria*
 - *deferrizzazione*
 - *spremitura e separazione materiali non biodegradabili (Tornado)*
 - *dissabbiatura*
 - *ispessimento*
 - *trasferimento e stoccaggio della purea proveniente dall'ispessitore alla vasca di precarico (Biopulper BP-050)*
 - *trasferimento e stoccaggio della frazione liquida proveniente dall'ispessitore al Biopulper BP-060*
- *pastorizzazione della purea proveniente dal Biopulper BP-050*
- *digestione anaerobica della purea pastorizzata*
- *trasferimento del biogas alla linea di trattamento biogas, costituita da:*
 - *torcia di sicurezza*
 - *desolforazione*
 - *deumidificazione*
 - *condensazione*
 - *upgrading*
 - *liquefazione*
- *separazione della frazione solida del digestato da quella liquida*
- *predisposizione miscela da destinare a compostaggio*
- *biossidazione accelerata in biocella*
- *maturazione in cumuli statici aerati*

- raffinazione (vaghiatura secondaria)
- stoccaggio intermedio e ricircolo del sopravaglio di raffinazione (strutturante)
- stoccaggio intermedio e stoccaggio definitivo del prodotto finito ACM

Presso lo stabilimento è presente altresì un impianto per il trattamento delle acque reflue prodotte nell'installazione.

Con le integrazioni e chiarimenti il Gestore ha modificato la gestione delle acque di processo e reflue destinate alla vasca BP-060, che si ricorda svolge il ruolo di riserva di acqua utilizzata per realizzare la giusta consistenza di miscela acqua - FORSU da destinare a trattamento di spremitura e separazione presso il sistema Tornado. Il Proponente in particolare ha precisato che alla vasca di che trattasi non saranno più inviate le acque reflue provenienti dalla vasca di equalizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue dell'installazione (EQ-500), ma vi saranno destinate:

- acque prodotte dagli ispessitori a vite;
- acque depurate prodotte dall'impianto di trattamento delle acque reflue dell'impianto (ossia il permeato proveniente dalla vasca VP-570);
- digestato liquido ottenuto dalle centrifughe proveniente da una vasca di rilancio (VR-200), dalla quale la quota parte del digestato liquido necessaria al processo di pretrattamento della FORSU sarà ricircolato alla vasca BP-060, l'eccesso rispetto a tale quota del digestato liquido sarà invece rilanciato alla vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione.

Circa la possibilità di ricircolare alla vasca BP-060 le acque reflue in uscita dell'impianto di trattamento delle acque reflue dell'installazione si ribadiscono le osservazioni già effettuate al riguardo nella sezione *Gestione delle risorse idriche* (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021).

Si richiama preliminarmente che la vasca Biopulper BP-050 ha lo scopo di miscelare ed omogeneizzare la purea ottenuta dai pretrattamenti prima di alimentarla alla successiva fase di pastorizzazione e poi alla digestione anaerobica. Tale vasca costituisce inoltre una disconnessione idraulica tra la sezione dei pretrattamenti, operante 6 giorni/settimana per 8 ore/giorno, e la fase di digestione anaerobica, operante 7 giorni/settimana per 24 ore/giorno. Con le integrazioni e chiarimenti forniti il Gestore ha modificato i flussi di acque destinati a tale vasca, prevedendo di inviarvi:

- lo scarico di troppo pieno dei digestori (DC-100, DC-101);
- lo scarico di troppo pieno del "digestore freddo" (DF-110);
- i percolati della fossa di stoccaggio della FORSU (BA-030A);
- i percolati della platea di stoccaggio di emergenza della FORSU (BA-030B) (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).
-

Il succitato argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021).

Secondo la nuova proposta di gestione alla vasca di equalizzazione verrà destinato il digestato liquido, eccedente il quantitativo ricircolato, e le acque reflue originate dai sistemi di abbattimento delle emissioni (scrubber e biogas), dal condensatore servito dal sistema *chiller* e dall'impianto di *upgrading* del biogas e liquefazione del biometano, colaticci ed acque reflue dalle aree di ricezione e stoccaggio rifiuti, acque reflue del processo aerobico (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Con riferimento al bilancio di massa risultano forniti i seguenti dati:

- frazione liquida di digestato (76): 193,1 t/d;
- acque reflue dagli *scrubber* per il lavaggio del biogas (35): circa 10,5 t/d;
- acque reflue prodotte dal condensatore servito dal sistema *chiller* (36): circa 0,28 t/d;
- acque reflue prodotte dall'*upgrading* del biogas (37): 0,04 t/d.

Per gli ulteriori flussi inviati alla vasca di equalizzazione il Proponente dichiara che saranno presenti o meno in funzione dell'evento che li genererà (attività di manutenzione, durata di stoccaggio dei materiali, etc.) e in quantità esigue e trascurabili rispetto ai flussi di processo che sarà avviato a trattamento.

Si evidenzia che la vasca di equalizzazione in parola ha un volume utile di 1.245 mc. Considerando gli apporti quantificati affluenti alla vasca di equalizzazione si avrà una portata in ingresso alla stessa di circa 204 mc/d, una portata alimentata ai successivi trattamenti di circa 176 mc/d, con una differenza, pertanto, di circa 28 mc/d, che satureranno il volume disponibile nella vasca di equalizzazione nell'arco di 45 gg (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.13.

Al riguardo si rappresenta che il Gestore indica il controllo in continuo della conducibilità alla vasca VP-570, ossia la vasca di stoccaggio delle acque depurate, contrariamente a ciò, con riferimento agli strumenti di misura fissi presenti in tale sezione impiantistica, non ne risulta indicato alcuno al fine della misura in continuo del parametro di che trattasi. È necessario pertanto che il Proponente verifichi le dotazioni previste in modo che siano congrue con il monitoraggio indicato nella tabella Sistemi di depurazione del PMeC (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Nella tabella di riferimento, il proponente dovrà inserire, tra gli strumenti di misura, anche il controllo in continuo della conducibilità, tale indicazione sarà oggetto di ulteriore prescrizione dell'Area regionale AIA.

L'attività di che trattasi viene indicata dal Gestore come rientrante nella categoria IPPC 5.3 b) 1) "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 1) trattamento biologico;"

In relazione alla tipologia, alla provenienza e alle caratteristiche dei rifiuti ammissibili allo specifico trattamento di digestione anaerobica e di compostaggio si ritiene appropriato fare riferimento oltre che al D.lgs.n.75/2010, recante il riordino della disciplina in materia di fertilizzanti, anche al D.M. 05/02/1998, che costituisce la norma tecnica generale per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi e che prevede una specifica sezione per i rifiuti recuperabili mediante procedimenti di

digestione anaerobica (Capitolo 15 Suballegato I dell'Allegato I) e per i rifiuti compostabili (Capitolo 16 Suballegato I dell'Allegato I).

Circa l'attività di gestione rifiuti proposta si evidenzia che le frazioni che il Gestore intende utilizzare per la produzione di biometano e di Ammendante Compostato Misto (ACM) sono costituite da:

- FORSU
- rifiuti lignocellulosici

Il Proponente intende gestire in ingresso all'installazione una quantità di rifiuti pari a:

- 60.000 t/y di FORSU, indicandone un quantitativo giornaliero accettato di 191,7 t/d, *rifiuti organici da inviare alla sezione anaerobica per la produzione di biometano;*
- 22.000 t/y di rifiuti lignocellulosici, indicandone un quantitativo giornaliero accettato di 70,3 t/d, *rifiuto verde da inviare alla sezione di compostaggio come strutturante.*

Tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto sono di tipo non pericoloso ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i, nonché non tossico nocive ai sensi del D.P.R. 915/82 e della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27/07/84 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Il Gestore intende svolgere sui rifiuti in ingresso le seguenti operazioni di cui all'Allegato C alla Parte quarta del D.lgs.n.152/06:

- *R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);*
- *R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
- *R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);*

con la quale inquadrare a livello giuridico-normativo le operazioni di pretrattamento svolte:

- *sulla FORSU all'intero del fabbricato 1 Area C – Pretrattamenti;*
- *sui rifiuti lignocellulosici all'interno del fabbricato 2 Area A – Preparazione della miscela organica (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).*

L'utilizzo della platea di stoccaggio di emergenza della FORSU il Proponente è necessario solo in caso di malfunzionamenti o fermi del sistema di alimentazione del rifiuto alle apparecchiature di pretrattamento al fine di garantire la continuità del servizio di ricezione e trattamento dei rifiuti. In tal caso i mezzi in ingresso bypasseranno la bussola di conferimento a doppia porta e accederanno direttamente all'Area C del fabbricato 1 dedicata ai pretrattamenti, mettendo direttamente in comunicazione l'area interno di trattamento con l'esterno, senza che il Gestore abbia previsto idonei presidi ambientali al fine di evitare o limitare il più possibile le emissioni odorigene verso l'esterno. Fermo restando che tale gestione è riferibile a condizioni straordinarie di esercizio - che dovranno

essere opportunamente registrate dal Gestore e per le quali sarebbe auspicabile la definizione di un numero massimo di eventi verificabili nell'atto autorizzativo - si evidenzia a codesta Autorità competente che, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alla BAT 14 per la prevenzione delle emissioni diffuse, il documento Bref prevede degli accorgimenti sia di natura progettuale che gestionale, quali ad esempio l'impiego combinato di porte ad azione rapida e automatica, che consentono di ridurre al minimo i tempi di apertura, l'installazione di sensori di controllo delle porte, l'adeguato dimensionamento dell'area di manovra nella zona di ingresso dell'impianto, l'installazione di serrande d'aria che creano uno sbarramento all'aria circostante verso la porta di apertura, nonché la responsabilizzazione del personale preposto alle attività di conferimento. Inoltre, in accordo con la BAT 14f dovranno essere garantiti la manutenzione ed il controllo regolare del corretto funzionamento dei sistemi di apertura e i suddetti controlli devono essere inseriti nelle pertinenti sezioni del PMeC (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.5.

Per quanto sopra, la "tabella 3.1 pag. 28 del documento R02_Relazione tecnica" presentata in prima istanza, deve essere considerata superata ed integralmente sostituita dalla seguente Tabella 2.1 la quale riassume i rifiuti in ingresso all'impianto di digestione anaerobica e compostaggio, identificandone i codici CER, le quantità e le attività di recupero, cui saranno destinati. Le operazioni svolte sui rifiuti in ingresso sono codificate, secondo l'allegato C alla parte IV del D.lgs.152/2006 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021 e corrette dalla Società direttamente in sede della terza seduta di conferenza).

Tabella 2.1 - Tipologia di rifiuti in ingresso che alimenteranno l'impianto

Fase di processo	CER	Descrizione	Attività di recupero	Capacità messa in riserva	Quantità (t/anno)
Digestione Anaerobica	- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense; - 200201 rifiuti biodegradabili; - 200302 rifiuti dei mercati	rifiuti biodegradabili	R13 (area BA-030A) R12 (fabbricato 1 - Area C) R3 (Digestione anaerobica)	765 mc (498 ton)	60.000
Compostaggio	- 030101 scarti di corteccia e sughero; - 030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104; - 030301 scarti di corteccia e legno; - 150103 imballaggi in legno; - 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137; - 200201 rifiuti biodegradabili	rifiuti biodegradabili	R13 (area BA-020) R3 (compostaggio)	1408 mc (873 ton)	22.000
TOTALE					82.000

Il Gestore indica altresì una capacità di stoccaggio dell'impianto così ripartita:

- FORSU: 498 t
- rifiuti lignocellulosici: 873 t (Cfr.: nota ARPA Lazio prot.n.24443 del 16/04/2021)

Nelle seguenti tabelle si riporta un quadro riassuntivo della capacità produttiva dell'impianto in termini di biogas, di biometano e di ammendante (compost) ottenuti rispetto ai rifiuti accettati in ingresso e destinati a trattamento presso l'impianto e ai rifiuti prodotti come scarti del ciclo produttivo svolto, in particolare:

- in Tabella 2.2 si riportano indicazioni circa i rifiuti trattati in ingresso all'impianto;
- in Tabella 2.3 si riportano indicazioni circa le materie prodotte sull'impianto;
- in Tabella 2.4 si riportano indicazioni circa i rifiuti prodotti dal ciclo produttivo svolto sull'impianto.

Tabella 2.2 - Rifiuti in ingresso trattati sull'impianto

Fase di processo	CER	Descrizione	Quantità a progetto	
			t/d (*)	t/anno
Digestione anaerobica	-200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense;	Rifiuti biodegradabili	104,4	60.000
	-200201 rifiuti biodegradabili;			
	-200302 rifiuti dei mercati			
Compostaggio	- 030101 scarti di corteccia e sughero;	Rifiuti biodegradabili	60,3	22.000
	- 030106 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di trucolare e preilacco diversi da quelli di cui alla voce 030104;			
	- 030301 scarti di corteccia e legno;			
	- 150103 imballaggi in legno;			
	- 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137;			
	- 200201 rifiuti biodegradabili			

(*) si intende il quantitativo giornaliero distribuito su 7d/7 per 365d/anno

Tabella 2.3 - Materie prodotte da attività produttive

Fase di processo	Descrizione	Quantità a progetto		Note
		t/d (*)	t/anno	
Digestione anaerobica	Biogas	27,75 (963,02 Nm ³ /dry)	10.129	Il biogas prodotto si intende già trattato e deumidificato prima di essere avviato al sistema di upgrading. Si faccia riferimento al flusso n.26 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa
Upgrading e liquefazione del biometano	Biometano (Bio-LNG) liquefatto	10,29 (22852 L/d)	3.758	Si faccia riferimento al flusso n.31 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa
Compostaggio	Compost	96,35	35.168	Si faccia riferimento al flusso n.82 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa. Il dato giornaliero è stato convertito su 7d/7

(*) si intende il quantitativo giornaliero distribuito su 7d/7 per 365d/anno

Tabella 2.4 - Rifiuti prodotti dalle attività produttive

Fase di processo	CER	Descrizione	Quantità a progetto		Note
			t/d (*)	t/anno	
Bio-stabilizzazione del sovrvallo	19.05.01	Sovvallo biostabilizzato	17,44	8.366	Si faccia riferimento al flusso n.65 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa. Il dato giornaliero è stato convertito su 7d/7
Deferrizzatore	19.02.02	Scarti ferrosi	0,41	150	Si faccia riferimento al flusso n.75 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa. Il dato giornaliero è stato convertito su 7d/7
Trattamento terziario dei reflui (WWTP)	16.10.04	Concentrato	20,60	7.519	Si faccia riferimento al flusso n.57 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa.
Compostaggio	19.05.03	Compost fuori specifica	n.d.	n.d.	Quantitativo non stimabile
Gruppo di cogenerazione	13.02.05*	Olio esausto dal gruppo di cogenerazione	0,01	3,24	Calcolato sul funzionamento a pieno carico per 8400 h/anno
Lavaggio automezzi	07.06.12	Fanghi prodotti dal sistema di lavaggio degli automezzi	n.d.	n.d.	Produzione di fanghi variabile sulla base della quantità di sporizia accumulata dai mezzi al di fuori dell'impianto in progetto (ad esempio durante le operazioni di raccolta porta a porta della FORSU, etc.)

(*) si intende il quantitativo giornaliero distribuito su 7d/7 per 365d/anno

Con riferimento all'assetto impiantistico ed alla gestione dell'impianto in esercizio, si specifica che l'ARPA Lazio ha determinato specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori

prescrizioni ambientali da parte dell'Area regionale A.I.A. per l'impianto in argomento relativamente all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Così come riportato nelle Relazioni Tecniche, in riferimento al comparto atmosfera, l'impianto in progetto prevede:

- il sistema BIO-400 di abbattimento delle emissioni odorigene con scrubber e biofiltro, identificato come punto di emissione E01;
- il sistema BIO-401 di abbattimento delle emissioni odorigene con scrubber e biofiltro, identificato come punto di emissione E02;
- il camino della torcia di sicurezza, utilizzata in caso di emergenza; identificato come punto di emissione E03;
- il camino di sfiato degli off-gas a servizio dell'impianto di upgrading del biometano e liquefazione identificato come punto di emissione E04;
- il camino della caldaia a backup del gruppo di cogenerazione alimentata a metano di rete; identificato come punto di emissione E05;
- il camino dell'unità di cogenerazione alimentata a metano di rete, identificato come punto di emissione E06;
- il camino della caldaia a servizio dell'assorbitore, alimentata a metano di rete, identificato come punto di emissione E07 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Si prende atto dell'innalzamento dell'altezza dei camini delle caldaie a 7 m., nonché di quanto dichiarato in merito al rispetto dell'art.294 del D.lgs. n.152/2006 ovvero che *Sia il cogeneratore (punto emissivo E06) che le caldaie (punti emissivi E05 ed E07) saranno provvisti di sistema di regolazione del rapporto aria-combustibile (sonda lambda di regolazione). Tale sistema permetterà di regolare in automatico il rapporto di combustione, riducendo la quantità di incombusti immessi in atmosfera, migliorando al contempo i rendimenti del sistema (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).* Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.16.

Si specifica che la strumentazione che verrà impiegata per il monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene sarà conforme a quanto previsto dalla norma UNI 11761:2019. Si rimanda all'allegato R21_Piano di gestione degli odori, elaborato anche in accordo alle richieste di integrazioni dell'ARPA Lazio. Il PMeC è stato integrato con il monitoraggio olfattometrico delle emissioni E01 e E02, in accordo alla BAT 8. Si rimanda alla tabella C.5 dell'allegato R12_Piano di Monitoraggio e controllo_rev02 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

In riferimento allo stoccaggio delle matrici ligneo-cellulosiche e del compost maturo che avvengono rispettivamente nelle trincee BA-020 e BA-330A poste sotto tettoia, il Proponente ha inserito nel PMeC le emissioni E08 ed E09, prevedendo come modalità di prevenzione oltre alla copertura anche l'operazione di bagnatura, tecnica prevista dalla BAT 14 per la prevenzione delle emissioni diffuse. Al riguardo si evidenzia innanzitutto che, in accordo alla D.G.R.288/2006, le emissioni diffuse devono essere identificate con la sigla ED, da riportare anche nella planimetria sulle emissioni in atmosfera (All.to T19). Inoltre, con specifico riferimento all'applicazione della bagnatura al compost maturo si evidenzia la necessità di garantire che tale operazione non pregiudichi le caratteristiche e i requisiti del prodotto ai fini della sua rispondenza alle norme tecniche di settore. (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento sarà oggetto di ulteriore prescrizione dell'Autorizzazione di competenza dell'Area

regionale A.I.A. con richiesta di armonizzare la documentazione secondo D.G.R.288/2006 nonché le relative tavole.

Inoltre, i seguenti argomenti sull'esercizio dell'impianto (trattati nella relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), riportati qui di seguito, saranno oggetto di specifiche prescrizioni dell'Autorizzazione di competenza dell'Area regionale A.I.A., al fine di aggiornare l'allegato tecnico del PMeC:

In riferimento ai parametri dimensionali degli scrubber M212, M213, M214, M215 posti a monte del biofiltro BIO-400, nonché dello scrubber M136 a servizio del biofiltro BIO-401 (per i quali era stata evidenziata nel parere dell'ARPA Lazio la non rispondenza ai parametri indicati dalle LG MTD di settore) si prende atto della modifica proposta che consiste in un aumento sia del diametro che dell'altezza di tutti gli scrubber. Tale modifica ha comportato un aumento del tempo di contatto che così raggiunge il valore minimo indicato dalle citate LG; tuttavia si segnala che il diametro proposto è tale da determinare una velocità di attraversamento di poco superiore a quella delle LG MTD. Al riguardo si evidenzia che tutti i parametri dimensionali e gestionali degli scrubber (tempo di contatto, velocità di attraversamento, altezza e rapporto tra fluido abbattente ed effluente) devono essere tali da garantire in ogni condizione la massima efficienza di abbattimento di tutti gli scrubber, affinché all'uscita del biofiltro sia garantito il rispetto dei limiti di emissione che l'Autorità competente fisserà nell'atto autorizzativo e che l'ARPA Lazio verificherà in sede di controllo (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In merito ai biofiltri BIO-400 e BIO-401 si ribadisce che:

- deve essere garantita una efficienza di abbattimento minima del 99 %, in modo da assicurare un valore teorico in uscita dal biofiltro inferiore alle 300 UO/m³;
- il livello ottimale di umidità del mezzo filtrante da garantire per il suo funzionamento è nell'ordine del 40-60%, pertanto i sistemi di irrigazione adottati devono garantire il mantenimento di tale range. A tal riguardo nel PMeC deve essere previsto il controllo del corretto funzionamento ed il mantenimento in efficienza dei sistemi di irrigazione presenti;
- dovranno essere previsti idonei sistemi di regolazione della temperatura del biofiltro, quali eventuale raffreddamento del gas in ingresso al fine di garantire la temperatura ottimale per l'attività biologica (20-40°C) e allarme di bassa temperatura per evitare di danneggiare il filtro e la popolazione microbica.

Occorre infine precisare che il funzionamento dello scrubber e del biofiltro comporta inevitabilmente la produzione di acque di lavaggio esauste nel primo caso, e di percolato, nel secondo, che devono essere correttamente gestite in accordo alla normativa ambientale vigente (come descritto sopra per la gestione delle acque di processo) (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In riferimento ai parametri da monitorare al biofiltro BIO-400 (emissione E01) e al biofiltro BIO-401 (emissione E02) si prende atto che, in accordo alla BAT 8, il Proponente ha aggiunto nella tabella C.5 del PMeC il monitoraggio semestrale di NH₃ e H₂S. In riferimento all'emissione E02, che tratta anche i flussi gassosi originati dal trattamento delle acque reflue, oltre ai suddetti inquinanti era stata evidenziata la necessità di valutare la possibile presenza del parametro HCl che, sulla base della BAT 8 deve essere monitorato limitatamente al caso

in cui sulla base dell'inventario di cui alla BAT 3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante. Al riguardo si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente ovvero che non si ravvede la necessità di implementare tale verifica periodica in quanto il flusso non è considerato rilevante.

Per quanto riguarda le verifiche preliminari all'esecuzione dei campionamenti dei flussi gassosi ai biofiltri si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che questi verranno scelti verificando l'assenza di flussi preferenziali, secondo le modalità descritte dalle *Linee Guida di ARTA Abruzzo*, al paragrafo 2.3, in attuazione di quanto evidenziato nel parere dell'ARPA Lazio.

In riferimento al controllo dei parametri che garantiscono il corretto funzionamento dei biofiltri e il mantenimento dei valori ottimali della loro efficienza, si prende atto dell'inserimento nel PMeC di tutti i parametri indicati nel parere dell'ARPA Lazio. In particolare, nella tabella C.6 è stato inserito il monitoraggio trimestrale di carico specifico medio, tempo medio di residenza, efficienza media di abbattimento e umidità del biofiltro. Nella tabella Controllo sui macchinari è stato aggiunto anche il monitoraggio in continuo degli ulteriori parametri indicati dall'ARPA Lazio (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In riferimento al monitoraggio del corretto funzionamento degli scrubber si fa presente che, nella tabella di pag. 40 del PMeC, il monitoraggio proposto è diverso da quello che il Proponente dichiara di voler adottare a pag. 111 della Nota di risposta del 30/04/2021. In particolare, mentre in quest'ultima viene dichiarato che *Poiché il reagente di lavaggio utilizzato sugli scrubber sarà costituito da sola acqua di riuso, non si ritiene necessaria la misura di altri parametri di processo oltre a quelli sopra riportati*, nel PMeC è indicato anche il monitoraggio in continuo di pH, temperatura, conduttività elettrica, potenziale di riduzione. Inoltre, per tutti i parametri nel PMeC è indicata una modalità di monitoraggio in continuo, a fronte di frequenze diverse indicate nella Nota di risposta.

Per quanto riguarda la verifica della perdita di tenuta delle apparecchiature e delle tubazioni che contengono biogas e di rilevazione delle fughe di gas si prende atto che nella tabella C.8 vengono indicate le due tecniche della BAT 14 richiamate dall'ARPA Lazio, ovvero l'impiego di apparecchiature ad alta integrità e l'attuazione del programma di rilevazione e riparazione delle perdite (*LDAR Leak Detection And Repair*).

In riferimento al monitoraggio del punto di emissione E04 relativo all'off-gas dell'impianto di *upgrading* si prende atto che nella tabella C.5 del PMeC in atti sono stati inseriti i parametri indicati nel parere dell'ARPA Lazio, ad eccezione della portata del flusso gassoso che quindi deve essere aggiunta.

Si prende atto dell'implementazione del PMeC con le operazioni di controllo del corretto funzionamento e di manutenzione delle varie sezioni dell'impianto di *upgrading*. Si rende necessario esplicitare invece l'evento denominato dall'*upgrading a valle* e le relative sostanze inquinanti indicate nella tabella C.12 sulle emissioni eccezionali imprevedibili, in quanto non chiaro (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Il Gestore precisa che la quota parte di fabbisogno idrico, legato alle esigenze di processo dell'impianto, sarà interamente coperto dalle acque ottenute (permeato) dall'impianto di depurazione delle acque reflue

dell'installazione; tuttavia, dal riuso delle acque depurate resteranno escluse alcune attività accessorie dell'impianto quali: servizi igienici, spogliatoi e sistemi di sicurezza per il personale (lava-occhi e docce); sistemi antincendio; sistema di lavaggio automezzi. Nella seguente Tabella 2.21 si riassumono le informazioni del bilancio idrico dell'impianto in progetto (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Tabella 2.21 - Tabella riassuntiva del fabbisogno idrico dell'impianto

Descrizione del flusso	Attività dell'impianto	Provenienza	Quantità (mc/y)	Nota
Risorse idriche necessarie alle varie fasi del processo e alle attività accessorie dell'impianto	Acque di processo in caso di indisponibilità interna	Acquedotto	n.d.	Situazione straordinaria
	Lavaggio degli automezzi contenitori	Acquedotto	1000	Cfr. richiesta integrativa n.55
	Igienico sanitario e sistemi di sicurezza del personale (lava-occhi e docce)	Acquedotto	313	
	Antincendio	Acquedotto	72	
Acque reflue prodotte dal ciclo produttivo destinate a riutilizzo diretto senza preventivo trattamento	Ricircolo delle frazioni liquide alla vasca Biopulper BP-060 a servizio della sezione di pre-trattamento dei rifiuti organici	Frazione liquida della purea prodotta dagli ispessitori e ricircolata	380247	Flusso n.10 del bilancio di massa
		Frazione liquida del digestato prodotta dalle centrifughe e ricircolata	42655	Flusso n.23 del bilancio di massa
Acque reflue prodotte dal ciclo produttivo destinate a trattamento	Acque reflue raccolte nella vasca di equalizzazione ed inviate a trattamento depurativo	Frazione liquida del digestato prodotta dalle centrifughe non ricircolata	60413	Flusso n.76 del bilancio di massa
		Condense separate dalla linea biogas	3946	Flusso n.38 del bilancio di massa
		Colatrici raccolti con rete dedicata	Trascurabile	Cfr. richiesta integrativa n.58
Acque depurate destinate al riutilizzo	Ricircolo alla vasca Biopulper BP-060 a servizio della sezione di pre-trattamento dei rifiuti organici	Acqua depurata in uscita dall'impianto di depurazione delle acque	35734	Flusso n.58 del bilancio di massa
	Utilizzo per la preparazione della soluzione di polielettrolita a servizio delle centrifughe			
	Utilizzo per la preparazione della soluzione di polielettrolita a servizio del flottatore primario (impianto di depurazione delle acque reflue)			
	Utilizzo nello scrubber a umido per il lavaggio del biogas			
	Utilizzo negli scrubber a umido posti a monte dei biofiltri			
	Utilizzo per la regolazione dell'umidità nei biofiltri			
	Lavaggi di platee. Aree di lavoro e apparecchiature			
Acque depurate destinate allo scarico in corpo idrico superficiale	Impianto di depurazione acque	Acqua depurata in uscita dall'impianto di depurazione delle acque	6851	Flusso n.59 del bilancio di massa
Rifiuti liquidi prodotti destinati a smaltimento o recupero presso terzi.	Impianto di depurazione acque	Concentrato ottenuto dall'impianto di depurazione acque	7519	Flusso n.57 del bilancio di massa

L'approvvigionamento della risorsa idrica, in alternativa al riutilizzo delle acque depurate, avverrà tramite l'acquedotto gestito dal consorzio industriale; a tal fine è stata fornita documentazione inerente alla richiesta di allaccio e copia di versamento degli oneri (Allegato 4). L'indisponibilità di acqua depurata da riutilizzare sull'impianto è dovuta principalmente a malfunzionamenti sulla pompa di pressurizzazione e ricircolo dell'acqua depurata ovvero interventi di manutenzione ordinaria; tali malfunzionamenti richiederanno quindi un intervento manutentivo sul sistema di ricircolo della durata variabile tra qualche ora

fino a qualche giorno lavorativo sulla base del tipo di guasto e della disponibilità dei pezzi di ricambio. In tali condizioni, al fine di evitare una sospensione delle attività di trattamento dei rifiuti, sarà utilizzata acqua di rete per la copertura dei fabbisogni idrici dell'impianto (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Circa il monitoraggio dei consumi idrici il Proponente ha dichiarato che saranno previsti i seguenti sistemi di misura delle portate delle acque:

- n.l misuratore di portata sulla diramazione della rete di distribuzione delle acque approvvigionate da acquedotto a servizio esclusivo delle attività accessorie all'impianto: servizi igienici, spogliatoi, sistemi di sicurezza, sistemi antincendio e sistema di lavaggio degli automezzi;
- n.l misuratore di portata sulla diramazione della rete di distribuzione delle acque approvvigionate da acquedotto a servizio esclusivo delle attività di processo in caso di impossibilità di acque depurate da destinare a riutilizzo;
- n.l misuratore di portata sulla mandata della pompa di pressurizzazione e ricircolo delle acque depurate da destinare a riutilizzo per le finalità di processo.

Con riferimento alla "Tabella C2 - Consumo di risorse idriche" si richiede si revisionare il metodo di misura dei quantitativi di risorsa idrica prelevata da acquedotto che, sulla base di quanto sopra, può essere effettuato tramite la lettura dei contatori e non tramite una stima dei quantitativi medesimi, come risulta invece indicato nel PMeC (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, relativamente all'aggiornamento del PMeC - Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Gestore ha apportato le modifiche richieste all'impianto sulla base delle previsioni della D.G.R. n.219/2011 e ha precisato che l'estrazione dei fanghi dalla fossa Imhoff avverrà con cadenza almeno annuale. Fermo restando quanto sopra occorre tuttavia rilevare alcune criticità. In primo luogo, si evidenzia che il Proponente non ha indicato i rifiuti prodotti dal sistema di gestione delle acque reflue domestiche adottato. A titolo di esempio si rileva che non sono stati indicati tra i rifiuti prodotti dall'installazione i rifiuti costituiti dai fanghi della fossa Imhoff. Si chiede pertanto al Proponente di aggiornare le informazioni fornite in merito ai rifiuti prodotti nell'installazione. Altresì si rileva che il Gestore intende ricorrere ad un sistema di subirrigazione in caso di impossibilità di ricircolo dei liquami al vasoio che ospita le piante. Si rileva al riguardo che tale gestione non risulta prevista dalla D.G.R. n. 219/2011. Infatti, il paragrafo 3.5 *Caratteristiche tecniche degli impianti di evapotraspirazione fitoassistita* rappresenta i sistemi di evapotraspirazione fitoassistita come sistemi chiusi a ricircolo totale, sia la stazione di ricircolo (pozzetto di ricircolo), sia il vasoio per la messa a dimora delle piante, devono essere accuratamente dimensionate sulla base del carico organico e idraulico in arrivo all'impianto, nonché rispetto al bilancio idrico all'interno della vasca. Circa i dispositivi adottati per monitorare la tenuta del vasoio di evapotraspirazione si rimanda alle indicazioni di cui al medesimo paragrafo 3.5 della D.G.R. n. 219/2011. Deve essere prevista una doppia camicia in corrispondenza della vasca di evapotraspirazione in modo da realizzare un'intercapedine tra la vasca di contenimento in cemento e la vasca che contiene il sistema di evapotraspirazione non inferiore a 30 cm. L'ispezione dovrà avvenire attraverso più pozzetti (quattro o più) posti a distanza regolare e impermeabilizzati in modo che sia evitata qualsiasi infiltrazione di acqua meteorica o di dilavamento. Pertanto dovrà essere garantita idonea sigillatura dei pozzetti e dell'intercapedine per evitare possibili infiltrazioni dalla superficie (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area

regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere “ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021” (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.14.

In base alla carta idrogeologica del territorio della Regione Lazio l'area in questione è compresa nel complesso idrogeologico dei travertini che costituisce la quasi totalità dell'agglomerato industriale all'interno del complesso più ampio costituito da sedimenti a prevalente contenuto limo-argilloso che caratterizza l'unità idrogeologica della pianura pontina. È presumibile quindi una permeabilità localmente più elevata rispetto al substrato impermeabile che caratterizza generalmente l'area pontina.

Nell'area in esame, in base ai dati idrogeologici reperiti (Catasto Pozzi della Provincia di Latina; P.U.G.C. del Comune di Cisterna; Carta idrogeologica del territorio della Regione Lazio alla scala 1: 100.000) la falda si stabilizza a quote assolute comprese tra i 40 ed i 20 m s.l.m. con una direzione principale di deflusso orientata all'incirca da NNW a SSE. Per quanto riguarda il Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani), si evidenzia che l'intero agglomerato industriale ricade in corrispondenza dell'area critica con codice AC13, di cui alla D.G.R. Lazio 445/2009 e non sono interessate da zone di protezione o di tutela ambientale del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTAR). In riferimento al Piano di Gestione della Risorsa idrica del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC-2), si osserva che nel territorio di indagine non sono presenti aree di salvaguardia, aree sensibili, aree naturali protette o zone vulnerabili ai nitrati.

Il gestore propone una rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita da 4 piezometri come individuati nell'elaborato T74_Sistema di monitoraggio della falda. In questi punti saranno monitorate le acque sotterranee secondo quanto proposto nelle tabelle C17 e C18 del R12_Piano di Monitoraggio e controllo_rev02 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Relativamente ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano, interessati da “fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività” (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), risultano presenti ed individuati alcuni punti di captazione nei due allegati Fogli mappali n.127 e 128: “tali pozzi risultano essere di proprietà e di competenza del Consorzio ASI Roma – Latina” (Cfr.: comunicazione prot.n.21581 del 21/05/2021, acquisita al prot.n.457121).

Vista la presenza dell'area interessata dall'intervento ricade in “AREA CRITICA” - nell'ambito di applicazione del sistema idrogeologico dei Colli Albani, di Nemi e degli Acquiferi dei Colli Albani così come previsto dalla “D.G.R. 445 del 16.06.2009 provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 1317 del 05 dicembre 2003” - le acque di prima pioggia devono essere convogliate e opportunamente trattate prima dello scarico nel corpo ricettore.

La vasca di prima pioggia, così come riportato al paragrafo §6.4.5 del documento R02 “T.PD.1-Relazione tecnica_rev1”, è stata dimensionata considerando un volume di prima pioggia pari ai primi 5 mm di precipitazioni ricadenti sulle superfici servite dalla rete di raccolta acque. Per completezza, si riporta di seguito il calcolo effettuato:

- Estensione superfici servite dalla rete di raccolta acque: 17.411 m²
- Volume delle acque di prima pioggia: 17.411 m² x 0,005 m = 87,1 m³
- Volume utile vasca di prima pioggia scelta: 91,4 m³ > 87,1 m³

Il ciclo di trattamento/depurazione verrà svolto all'interno della vasca di prima pioggia composta dalle sezioni di decantazione e disoleazione con filtrazione a coalescenza, secondo lo schema esemplificativo riportato in Fig.2.11.

Quanto chiesto dall'ARPA Lazio (prot.n.24443 del 16/04/2021, acquisito al prot.n.342736) riguardava invece informazioni e dati che dimostrassero che la rete di drenaggio delle acque meteoriche dello stabilimento fosse stata dimensionata al fine di drenare e inviare ad accumulo i primi 5 mm di pioggia (prima pioggia) uniformemente distribuita sulla superficie scolante servita dalla rete, in modo da verificare che il volume di acque raccolto sia effettivamente quello corrispondente alla prima pioggia. Il Gestore al riguardo non ha fornito i chiarimenti richiesti. Altresì si rileva un'incongruenza circa l'estensione delle superfici servite dalla rete di drenaggio delle acque meteoriche, infatti con riferimento alla relazione di chiarimenti e integrazioni il Proponente dichiara una superficie da servire di 17.411 mq, mentre con riferimento alla scheda B.9.2.c – Acque meteoriche (alla capacità produttiva) indica una superficie dilavata da cui derivano le acque di seconda pioggia pari a 47.426 mq. Rispetto a quanto sopra si evidenzia pertanto a codesta AC che l'ARPA Lazio non è nelle condizioni di valutare l'adeguatezza della rete di captazione rispetto allo scopo previsto (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta applicazione di un'ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di armonizzare la documentazione secondo la D.G.R.288/2006, e relative tavole, nonché con aggiornamento della tavola "T21 - Planimetria delle aree scolanti" e della relazione R02 "T.PD.I-Relazione tecnica_rev1", in riferimento agli elaborati di V.I.A..

Le acque di prima pioggia, dopo trattamento di decantazione e disoleatura, verranno destinate verso il Fosso Cisterna (corpo recettore) tramite tubazione in pressione, previo passaggio nel nuovo pozzetto di campionamento SF2, posto all'esterno della recinzione d'impianto. (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Circa il controllo del processo svolto nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si rileva che non sono state fornite informazioni al riguardo. Il Gestore rappresenta che la vasca di prima pioggia è un elemento prefabbricato dimensionato in accordo alla normativa di settore. Circa i controlli manutentivi svolti sull'impianto al fine di verificarne e mantenerne l'efficienza la Società dichiara di effettuare:

- ispezione visiva dei sedimentati e dei flottati al termine dell'evento meteorico con cadenza mensile. Se necessario verrà effettuata una pulizia del fondo della vasca ed una rimozione dei flottati;
- verifica visiva dello stato del disoleatore e sua sostituzione prima del completo esaurimento;
- verifica del contalitri su pompa di rilancio acque;
- caratterizzazione dei campioni di acqua trattata prelevati dal pozzetto SF2 sui parametri previsti per scarico in CIS (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Con riferimento alla tabella Emissioni in acqua di cui al PMeC si rileva che il Gestore indica la presenza dei seguenti scarichi presso l'installazione.

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
MN1	Scarico intermedio acque meteoriche di seconda pioggia (provenienti dal pozzetto by-pass)	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
MN2	Scarico intermedio acque meteoriche provenienti dalle coperture	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
AL1	Scarico acque reflue industriali	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
SF1	Scarico finale acque meteoriche non potenzialmente inquinate dalla vasca di laminazione	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
SF2	Scarico finale acque trattate di prima pioggia	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Si ritiene che i parametri oggetto di monitoraggio agli scarichi proposto dal Gestore debba essere integrato prevedendo il controllo di tutti i parametri relativi ai metalli di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.lgs. n.152/06. Altresì, per quanto riguarda i parametri oggetto di controllo allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia trattate (SF2) e di quelle di seconda pioggia (MN1) si ritiene debba essere previsto anche il controllo degli idrocarburi totali (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, relativamente all'aggiornamento del PMeC - Piano di Monitoraggio e Controllo e con i documenti armonizzati richiesti.

Opere di mitigazione visive e ambientali

Nella programmazione delle attività di cantiere, d'esercizio e della fase di dismissione dell'impianto si porrà la massima attenzione a tutte le protezioni e/o interventi che eliminino o comunque riducano al massimo gli impatti negativi sull'ambiente.

Oltre ai normali accorgimenti di buona gestione dell'impianto, al fine di ridurre al minimo le interazioni con l'ambiente, si riportano delle misure di mitigazione in riferimento ad aspetti specifici intervenuti nella valutazione degli impatti.

Al fine di contenere le emissioni rumorose e eventuali polveri emesse sarà realizzata la recinzione lungo il perimetro, di altezza complessiva non inferiore ai 2,5 metri fuori terra, con fascia verde di 3 metri con vegetazione tampone ad unico filare, da circa 60 centimetri, in Laurus Nobilis con funzioni di barriera antirumore/protettiva e schermo visivo. Tale barriera sarà in grado, quindi, di mitigare la dispersione delle polveri e la diffusione del rumore. Non si prevedono effetti significativi a carico dell'idrosfera, del suolo e sottosuolo, se non nel caso in cui si verificano situazioni accidentali e straordinarie, che, comunque, per la limitatezza delle azioni coinvolte, per l'applicazione di previste procedure di emergenza e per le modalità di convogliamento di reflui prodotti dal dilavamento dei piazzali sono da considerarsi limitati.

Tutto l'impianto sarà attrezzato con dotazioni antincendio in modo da poter assicurare interventi tempestivi in caso di incendi accidentali che possono verificarsi nel corpo dei rifiuti, sui mezzi di gestione, nei locali ed opere accessorie e sul piazzale di servizio.

Le misure di mitigazione che si ritengono opportune sono una bagnatura dei piazzali e delle vie di manovra durante la fase di cantiere che potrebbe comportare un minimo aumento dei movimenti di terra e dei trasporti causati dagli scavi e quindi un aumento delle polveri. Dato che gli effetti dell'intervento sono trascurabili in termini di salute e sicurezza umana, non si richiedono quindi particolari misure di mitigazione.

Cumuli di impianti

Nel rispetto del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" si evidenzia all'interno della zona industriale la presenza di attività a rischio di incidente rilevante.

L'impianto proposto è ricompreso fra le aree soggette a danno reversibile di alcuni incidenti in talune condizioni atmosferiche per la vicinanza allo stabilimento industriale della Società NALCO Italiana (impianto a rischio di incidente rilevante ex D.lgs.105/2015), pertanto, come segnalato dal Comune di Cisterna di Latina, l'impianto in esame è stato integrato, in data 27/01/2021, affinché fosse "valutato anche in relazione ai rischi di incidente rilevante con il limitrofo stabilimento in funzione del relativo piano di emergenza esterno e dei rischi per i lavoratori e frequentatori dell'impianto di produzione di biometano e compost da FORSU". La distanza tra il perimetro della NALCO ITALIANA MANUFACTURING S.R.L. e il perimetro dell'impianto RIFUTURE in oggetto è di 300 metri, si ritiene quindi di essere fuori dalla portata del "raggio d'impatto" considerato dalla Prefettura della provincia di Latina sia dalla II categoria di "zona di danno" evidenziata dalla stessa NALCO.

Rischio di incidenti

Le sostanze pericolose impiegate durante gli interventi previsti sono gestite in modo da prevenire qualsiasi possibile incidente con conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Inoltre, verranno messe in atto tutte le misure necessarie per evitare sversamenti accidentali in acque superficiali e sotterranee. In particolare, le attività di manutenzione dei mezzi di lavoro saranno effettuate in officine autorizzate ubicate al di fuori dell'area di stoccaggio e, comunque, su piazzole impermeabilizzate.

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi (olio motore) si procederà come segue:

- nel caso in cui l'area interessata dallo sversamento risulti piuttosto limitata, si procede con l'isolamento della stessa, attraverso l'impiego di kit volti alla limitazione e all'assorbimento della sostanza in essa sversata. I materiali impiegati sono successivamente smaltiti presso idonei impianti. Tali kit saranno disponibili presso l'ufficio dell'impianto.
- nel caso in cui l'area risulti estesa si procede in primo luogo con l'inibizione delle vasche di accumulo delle acque meteoriche e a seguire si opera con un lavaggio/ bonifica delle superfici. I reflui accumulati nelle vasche di raccolta verranno prelevati con autobotte ed avviati ad idonei impianti di trattamento. Successivamente si procederà con un lavaggio/bonifica delle vasche di raccolta.

Nel caso in cui si dovesse verificare il rovesciamento di un mezzo carico di rifiuti solidi all'interno dell'area dell'impianto o sulla strada di accesso si provvederà all'allontanamento del mezzo, alla cernita e alla selezione del rifiuto al fine di inviarlo a trattamento o allontanarlo e destinarlo a discarica.

Non si evidenziano rischi di incidenti relativi a sostanze e tecnologie utilizzate, non ci sono fattori esterni all'area circostante che possano portare interferenze alle operazioni di recupero rifiuti se verranno rispettate le direttive e le norme espresse nel D. Lgs 81/2008.

Traffico

Il sistema dei trasporti del territorio in esame si sviluppa essenzialmente su strada. L'area interessata dal progetto è servita principalmente dalla SP 16 – Borgo Piave Cisterna per il traffico proveniente dall'area costiera e dalla SR 7 - Via Appia collegata per il traffico proveniente dall'interno.

L'apporto del traffico dovuto ai quantitativi di rifiuti gestibili, in entrata e uscita dall'impianto, comporta una movimentazione in termini di viaggi di conferimento su tutta la circolazione limitrofa che si attesta su un

numero pari a 22 mezzi al giorno tra rifiuti in ingresso e uscite di biometano, compost e rifiuti prodotti. Per la modellizzazione sono state considerate tipologie di mezzi variabili tra le 14 e le 22 tonnellate.

Le arterie che danno accesso all'insediamento hanno caratteristiche che permettono di assorbire un aumento del carico di automezzi di questa misura quindi il progetto non comporterà ripercussioni apprezzabili sul traffico locale.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intera area interessata dal progetto ha una superficie di 59.713 mq, è ubicata in via Gennaro del Prete nel Comune di Cisterna di Latina ed è distinta al Catasto Terreni al F.n.128, part.n.163, 164, 165p, 170, 198, 199p, 239, 242, 243p, 248p e al F.n.127 part.n.356p.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - P.T.P.R. (adottato con D.G.R.n.556/2007 e D.G.R.n.1025/2007): dalla Tav. B del P.T.P.R. di individuazione e ricognizione dei beni paesaggistici, le aree di progetto non risultano interessate da vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell'art.134 del D.lgs.42/2004. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.240/2020 (G.U.n.47 del 18/11/2020), è stato verificato che non vi sono vincoli di natura paesaggistica sull'area interessata dall'intervento (Cfr.: integrazioni prot.n.81008 del 27/01/2021).

Inoltre, vista l'Attestazione del Comune di Cisterna di Latina prot.n.39252 del 06/10/2020 (acquisito ai prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020), si evince che nell'area d'intervento (F.n.128, part.n.163, 164, 165p, 170, 198, 199p, 239, 242, 243p, 248p e al F.n.127 part.n.356p) non sussistono gravami di usi civici.

P.T.P.: Dall'analisi della tavola E/3.2 – *Classificazione delle aree ai fini della tutela del Piano Territoriale Paesistico del Lazio - Ambito Territoriale n. 10* adottato con D.G.R.2277/87 e approvato con L.R. 24/98 si evince che l'area in esame non rientra tra le aree sottoposte a tutela.

Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria (D.C.R.n.66/2009 – D.G.R. n.536 del 15/09/2016): il Comune di Cisterna di Latina è classificato in Classe 2.

Piano Regionale di Tutela delle Acque P.R.T.A. (aggiornato con Deliberazione n.18 del Consiglio Regionale del 23/11/2018): l'area oggetto di studio non ricade tra le aree tutelate dal presente piano.

In merito alla tutela della matrice ambientale acqua, a livello di pianificazione regionale, si evidenzia che l'intervento dovrà essere realizzato tenendo conto delle prescrizioni di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali, il cui aggiornamento è stato approvato con D.C.R. del 20/12/2018 (Cfr.: parere dell'Area Qualità dell'Ambiente, prot.428485 del 13/05/2021).

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I. E VINCOLO IDROGEOLOGICO: L'area interessata non ricade in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico disciplinato dal R.D. 30/12/1923 n. 3267, art. 19, 20 e 21, e dalla D.G.R. 29 luglio 1998, n. 3888. La zona d'interesse non ricade all'interno delle aree sottoposte a tutela o attenzione per frana secondo il "Piano per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex-autorità del Bacino del fiume Tevere – Aree sottoposte a tutela per pericolo di frana e d'inondazione".

L'area interessata dall'intervento ricade in "Area Critica" nell'ambito di applicazione del sistema idrogeologico dei Colli Albani, di Nemi e degli Acquiferi dei Colli Albani così come previsto dalla "D.G.R. 445 del 16.06.2009 provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei

Colli Albani. Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 1317 del 05 dicembre 2003". L'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (con nota prot.n.416589 del 10/05/2021), in merito alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009, conferma la richiesta di integrazioni già inviata con nota del 14/09/2020 prot.n.787754.

PARCHI E RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS): l'area d'intervento non ricade all'interno di siti perimetrati dalla Rete Natura 2000 (SIC o ZPS). La zona ZPS più vicina è quella classificata con codice IT6030043 – "Monti Lepini" che dista 7,8 km. Ad una distanza rispettivamente di 14,2 km e 20,2 km si annoverano la ZSC classificata con codice IT6030047 – "Bosco di Foligno" e la ZSC classificata con codice IT6030044 – "Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio". L'Area regionale Valutazione di Incidenza ha rilevato che "l'area di intervento ricade all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 di cui i più prossimi sono la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6030043 "Monti Lepini" e la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6040002 "Ninfa (ambienti acquatici)", posti ad oltre 6 km di distanza in linea d'aria".

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Dal C.D.U. l'area risulta "parzialmente interessata dalla fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano"; nella fascia di rispetto dei punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile, ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (approvato con D.C.R.n.4 del 05/08/2020), vige la tutela integrale (essendo individuato come "fattore escludente" per gli aspetti idrogeologici di difesa del suolo) pertanto gli interventi progettuali di questa tipologia non sono consentiti (Cfr.: nota prot.n.369795 del 26/04/2021 dell'Area regionale Rifiuti).

Preso atto della nota, prot.n.19776 del 10/05/2021 (acquisita ai prot.n.416435, 416431 del 10/05/2021 e successivamente prot.n.432989 del 14/05/2021), del Settore 3 – Urbanistica – Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Cisterna di Latina, con relativi due allegati Fogli mappali n.127 e 128, in cui sono rappresentati i punti di captazione di acque destinate al consumo umano interessati da "fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività" (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), nonché delle particelle sulle quali sono localizzati i punti di captazione di acque destinate al consumo umano ed erogate a terzi, l'istruttoria regionale dell'Area V.I.A. rileva che alcuni mappali ossia n.163, 164, 239, 242 e 356 del Foglio n.128, ove si prevederebbe l'impianto in esame, risultano essere interessati interamente e/o parzialmente proprio dalla succitata "fascia di rispetto". Si rileva che la maggior parte dei mappali citati interessa la porzione della proprietà della Società proponente che dovrà cedere come strada consortile al Consorzio ASI. Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto, invece, soltanto una porzione risulta interessata dalla succitata "fascia di rispetto", quella in cui ricade l'area di accesso principale allo stesso: tale area dovrà essere stralciata dall'intervento proposto, ridefinendo un nuovo perimetro dell'impianto in modo tale che le sezioni impiantistiche e le relative opere connesse, che trovavano qui una collocazione progettuale, vengano ricollocate all'interno del nuovo perimetro.

Relativamente ai pozzi di captazione di acque destinate al consumo umano, interessati da "fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività" (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), risultano presenti ed individuati alcuni punti di captazione nei due allegati Fogli mappali n.127 e 128: "tali pozzi risultano essere di proprietà e di competenza del Consorzio ASI Roma – Latina" (Cfr.: comunicazione del Comune di Cisterna di Latina prot.n.21581 del 21/05/2021, acquisita al prot.n.457121).

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE DELLA PROVINCIA DI LATINA - P.T.P.G. (in fase di formazione): non costituisce uno strumento di pianificazione vigente.

P.R.G. vigente di Cisterna di Latina – P.R.T.: l'area oggetto dell'intervento risulta ricadere nel perimetro del Consorzio Industriale Roma-Latina, agglomerato di Cisterna di Latina – Comparto A; il Piano Regolatore Territoriale vigente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.658 in data 29/02/2000. Con D.C.R. n. 68 del 20/01/2010 è stata altresì approvata la Variante alle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è classificata nel P.R.T. come "Aree destinate all'installazione di nuove attività produttive" normata dal Titolo II "norme per le zone a destinazione attività produttiva" e dal Titolo V "norme particolari per gli agglomerati – agglomerato di Cisterna" delle N.T.A.. Una porzione dell'area di progetto, sulla quale si dichiara che verranno realizzate le opere di urbanizzazione primaria, risulta ricadere in area destinate a "fasce consortili di rispetto" e "viabilità secondaria interna agli agglomerati e parcheggi" normate, rispettivamente, dal Titolo III e dal Titolo IV delle N.T.A..

ZONIZZAZIONE ACUSTICA: In relazione alla zonizzazione acustica del comune di Cisterna di Latina, l'area oggetto di intervento ricade all'interno della classe VI – aree industriali dove i valori limite di emissione acustica per le suddette classi sono 70-70dBA. L'impianto si inserisce in un contesto viario e industriale già in parte antropizzato dove non ci sono recettori sensibili o zone residenziali. Tuttavia, si osserva la presenza di recettori isolati oltre i 350 m.

Il Gestore fa riferimento all'elaborato T20_Localizzazione principali fonti di rumore-rev02, alle Schede B-dati e notizie sull'impianto, all'elaborato R10_Valutazione previsionale dell'impatto acustico_rev1 a firma dell'Ing. Roberto Mancini.

CLASSIFICAZIONE SISMICA: La zona sismica in cui ricade il territorio di Cisterna di Latina, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 è: 3A (Zona con pericolosità sismica bassa), che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Il progetto prevede un processo integrato anaerobico-aerobico della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) per la produzione di biometano destinato all'autotrazione, derivante dalla raffinazione del biogas ottenuto attraverso la digestione anaerobica della FORSU e compost di qualità destinato al settore agricolo in qualità di ammendante, ottenuto dalla digestione anaerobica della FORSU e successivo compostaggio del digestato.

Per far fronte al continuo aumento dei livelli di inquinamento, l'impiego delle bioenergie rappresenta un'opportunità concreta connessa ad una più consapevole sensibilità alle tematiche ambientali. La transizione ad una economia low carbon e green è realizzabile solo attraverso la progressiva sostituzione delle fonti di energia fossili con fonti di energia rinnovabili, caratterizzate da una maggiore capacità rigenerativa e da minori pressioni ambientali. Al fine di garantire la completa transizione all'economia green, dunque, diventa fondamentale che l'impiego delle bioenergie non sia più un settore di "nicchia", ma un sistema di produzione "diffuso" di interesse sia per grandi produttori che per soggetti privati.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..

Nello Studio di Impatto Ambientale è prevista una... *descrizione delle interferenze dell'intervento su ciascuna componenti ambientali potenzialmente influenzate dall'esercizio dell'impianto:*

- *fattori ambientali: popolazione e salute umana, Biodiversità, Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, Geologia e acque, Atmosfera: aria e clima, Traffico veicolare, Sistema paesaggistico: paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali;*
- *agenti fisici: rumore, Vibrazioni, Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, Radiazioni ottiche e ionizzanti.*

Le relative interazioni con la realizzazione del nuovo impianto esaminate e gli accorgimenti adottabili per eliminare, minimizzare o attenuare ciascun impatto sono riassunte al §5 "ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE)" e §6.3 "INTERAZIONE OPERA AMBIENTE".

Lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione tecnica hanno descritto le interazioni progetto-ambiente gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto per ogni componente ambientale, indicando le relative soluzioni progettuali adottate. Per i dati di dettaglio relativamente alle caratterizzazioni ed elaborazioni effettuate per gli aspetti ambientali si rimanda ai § 5, 6, 7 e 8 del SIA, elaborato che costituisce allegato alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Qui di seguito vengono rappresentate le potenziali interferenze sulle "componenti ambientali", in parte esaminate dalla Società proponente come sopraccitato, nonché su ulteriori tematiche che l'Area V.I.A. ha ritenuto di dover integrare per completezza della valutazione degli impatti. Tale analisi rappresenta sinteticamente le motivazioni che hanno portato all'espressione della pronuncia di V.I.A. regionale, nell'ambito dei lavori dell'ultima seduta della conferenza di servizi del 26/05/2021.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'ATMOSFERA

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la componente "aria", intesa anche dovute a cumulo progetti nel contesto territoriale: dato che secondo il P.R.Q.A., il Comune di Cisterna di Latina ricade in Classe II, la Società proponente ha dimostrato tecnicamente - rispondendo alle rilevazioni di ARPA Lazio ed alle richieste puntuali della Provincia di Latina - che la proposta progettuale in esame possa contenere un impatto ambientale in atmosfera, essendo il progetto sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 co.2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per ciò che riguarda i punti di emissione in atmosfera individuati. Per il trattamento delle emissioni in atmosfera prodotte durante l'attività dalle fasi del recupero si riportano, di seguito, le tecnologie previste dal progetto per la riduzione delle emissioni in atmosfera e degli inquinanti presenti:

- *Sistemi per il contenimento delle emissioni odorigene;*
- *Sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione e la riduzione degli NOx in uscita dal motore;*
- *Catalizzatore ossidante per la riduzione della CO;*
- *Sistema DeNOx SCR per la riduzione degli Nox.*
-

Inoltre, saranno attuate le ulteriori misure di mitigazione prescritte dall'ARPA Lazio al fine di assicurare la massima limitazione dell'impatto delle emissioni in atmosfera, come ulteriormente richiesto nel dettaglio della disamina di cui al § "Valutazione sullo Studio di dispersione degli inquinanti" rappresentata da ARPA Lazio nella relazione valutazione tecnica di competenza (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In riferimento alla concentrazione di odore riscontrata in corrispondenza dei recettori R8 e R10 in esito alla simulazione modellistica previsionale valutata nell'ambito del precedente parere dell'ARPA Lazio, nella Nota di risposta del 30/04/2021 il Proponente dichiara che *Per la valutazione delle condizioni di esposizione agli odori presso il recettore R10, il valore di concentrazione di ricaduta al suolo stimato con impiego dei modelli previsionali, nelle condizioni di normale funzionamento dell'impianto, avrà come criterio di accettabilità un valore di concentrazione pari a 1 ou/m³. Al riguardo si raccomanda di adottare lo stesso criterio, ovvero il valore di accettabilità pari ad 1, anche per il recettore R8, rappresentato da una casa isolata situata sempre nel raggio compreso tra 200 e 500 metri e si segnala che a pag. 13 del documento R21-Piano di gestione degli odori come criteri di accettabilità dei recettori R8 ed R10 continua ad essere presente il valore 3 ouE/m³. In riferimento al documento R21-Piano di gestione degli odori che il Proponente ha elaborato in applicazione della BAT 12, si evidenzia che in esso sono proposte anche delle azioni di monitoraggio da prevedere prima dell'entrata in esercizio dell'installazione (monitoraggio in fase *ante-operam* e monitoraggio in corso d'opera), quindi al di fuori dell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale. Per tali monitoraggi, nell'evidenziare che la norma UNI EN 13725 non trova applicazione nel campionamento dell'aria ambiente ma solo di sorgenti emissive, si rimanda ogni valutazione all'Autorità competente, sia per quanto riguarda le modalità di attuazione che le finalità da raggiungere con i suddetti monitoraggi, nonché per i criteri di valutazione dei risultati ottenuti. In riferimento al monitoraggio in fase di start-up che ha le finalità indicate nel documento R21-Piano di gestione degli odori, si evidenzia che dal momento dell'entrata in esercizio dell'impianto, ferma restando l'attuazione di azioni di monitoraggio volte al perseguimento di finalità specifiche del Proponente, quali ad esempio la necessità di implementare le attività di training e validazione in campo dello IOMS, deve essere comunque garantita l'attuazione del monitoraggio così come definito dall'ARPA Lazio, ovvero misure olfattometriche alle sorgenti con frequenza semestrale in corrispondenza dei periodi di massima attività dell'impianto e implementazione della simulazione modellistica per valutare l'impatto olfattivo presso i recettori, utilizzando i dati di concentrazione misurati e i dati meteorologici dell'intero anno solare nel quale sono state effettuate le misure (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).*

Per il monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto si prende atto dell'applicazione del protocollo di monitoraggio proposto dall'ARPA Lazio. Nel documento si dichiara infatti che *i dati emissivi misurati nel corso delle due campagne di monitoraggio olfattometrico annuali (frequenza semestrale) alle emissioni E01 e E02 e i dati meteorologici disponibili per l'intero anno solare nel quale sono state effettuate le due campagne saranno impiegati per la modellazione della dispersione delle emissioni provenienti dall'impianto, al fine di valutare i livelli di accettabilità presso i recettori investigati.*

Per quanto riguarda il monitoraggio da attuare nel caso in cui dallo studio di cui alla lett. b emergesse, durante l'esercizio dell'impianto, un impatto ritenuto non accettabile sul territorio ovvero in presenza di esposti o proteste sollevate dalla popolazione che vive nell'area limitrofa, a fronte di quanto indicato nel precedente parere dell'ARPA Lazio, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente ossia che *In tal caso, per la determinazione dell'esposizione ai bersagli, saranno condotte campagne di monitoraggio con IOMS di durata pari a una settimana, in corrispondenza dei bersagli potenzialmente esposti, e/o attività di "Odour Field Inspection", in accordo alla Norma EN 16841.*

Per quanto riguarda il ricorso all'IOMS, quale strumento aggiuntivo di cui il Proponente intende dotarsi, nella Nota di risposta si specifica che *la strumentazione che verrà impiegata per il monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene sarà conforme a quanto previsto dalla norma UNI 11761:2019 e che l'IOMS sarà periodicamente calibrato e sottoposto ad attività di validazione in campo in accordo alla norma UNI 11761:2019 (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).*

Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di sottoporre a preliminare validazione congiunta di ARPA Lazio le campagne olfattometriche proposte dalla Società proponente prima di attuarle.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'IMPATTO ACUSTICO

Secondo la Zonizzazione acustica vigente, ossia classificazione acustica del Comune di Cisterna di Latina, l'attività in esame ricade in Classe VI – aree industriali.

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la sola “componente rumore”.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'AMBIENTE IDRICO E ACQUE SOTTERRANEE

Dagli atti, risulta che ci sono alcune criticità per la componente “acqua” intesa ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee: l'ARPA Lazio ha determinato specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori prescrizioni ambientali per l'impianto in argomento. Tale argomento comporta applicazione di un'ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di armonizzare la documentazione secondo la D.G.R.288/2006, e relative tavole, nonché con aggiornamento della tavola “T21 - Planimetria delle aree scolanti” e della relazione R02 “T.PD.1-Relazione tecnica_rev1”, in riferimento agli elaborati di V.I.A..

L'area interessata non ricade in zona soggetta a Vincoli Idrogeologici.

L'area interessata dall'intervento ricade in “Area Critica” nell'ambito di applicazione del sistema idrogeologico dei Colli Albani, di Nemi e degli Acquiferi dei Colli Albani così come previsto dalla “D.G.R. 445 del 16.06.2009 provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 1317 del 05 dicembre 2003”: pertanto, si dovrà tenere in considerazione nel progetto esecutivo di quanto rilevato dall'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021), in merito alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E IL SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

L'impianto in progetto ricade in un contesto di riferimento a vocazione industriale, nell'ambito del perimetro del Consorzio Industriale Roma-Latina, agglomerato di Cisterna di Latina – Comparto A.

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la componente “suolo” inteso come sottrazione del territorio, dato che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ha rilasciato parere condizionato all'attuazione ed il rispetto della Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto “Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl” (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021).

Con riferimento all'assetto impiantistico ed alla gestione dell'impianto in esercizio, si specifica che l'ARPA Lazio ha determinato specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione

tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori prescrizioni ambientali per l'impianto in argomento.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Si conferma la non prossimità di AA.NN.PP., Rete Natura 2000 SIC o ZPS, pertanto, non si rilevano incidenze negative né dirette né indirette (parere prot.n.369322 del 24/04/2021 dell'Area Valutazione di Incidenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette).

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la componente "paesaggio" e "patrimonio culturale": l'intervento risulta conforme e compatibile con il contesto non risultando presenti vincoli di natura paesaggistica. Inoltre, non sussistono altri vincoli paesaggistici ex lege, in quanto non sussistono nell'area usi e diritti civici, sulla base dell'Attestazione del Comune di Cisterna di Latina, prot.n.39252 del 06/10/2020 (acquisita ai prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020).

Si ritengono necessarie le "Opere di mitigazione visive e ambientali" previste nel progetto in argomento da parte della Società proponente come rappresentate nel progetto definitivo integrato.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'area risulta "parzialmente interessata dalla fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano"; nella fascia di rispetto dei punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile, ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (approvato con D.C.R.n.4 del 05/08/2020), vige la "tutela integrale" (essendo individuato come "fattore escludente" per gli aspetti idrogeologici di difesa del suolo), pertanto, gli interventi progettuali di questa tipologia non sono consentiti (Cfr.: nota prot.n.369795 del 26/04/2021 dell'Area regionale Rifiuti).

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto, soltanto una porzione risulta interessata dalla succitata "fascia di rispetto", quella in cui ricade l'area di accesso principale allo stesso: nel progetto esecutivo e nella realizzazione del progetto in argomento, tale area dovrà essere stralciata dall'intervento proposto, ridefinendo un nuovo perimetro dell'impianto in modo tale che le sezioni impiantistiche e le relative opere connesse, che trovavano qui una collocazione progettuale, vengano ricollocate all'interno del nuovo perimetro.

CUMULO CON ALTRI IMPIANTI

L'impianto proposto è ricompreso fra le aree soggette a danno reversibile di alcuni incidenti in talune condizioni atmosferiche per la vicinanza allo stabilimento industriale della Società NALCO Italiana (impianto a rischio di incidente rilevante ex D.lgs.105/2015), pertanto, essendo stato rilevato dalla Società proponente che la distanza tra il perimetro della NALCO ITALIANA MANUFACTURING S.R.L. e il perimetro dell'impianto RIFUTURE in oggetto è di 300 metri, la stessa Società proponente ritiene di essere fuori dalla portata del "raggio d'impatto" considerato dalla Prefettura della provincia di Latina sia dalla II categoria di "zona di danno" evidenziata dalla stessa NALCO.

STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Con riferimento al progetto di cui all'istanza per la realizzazione del progetto di "Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina", Via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT), in cui la Società proponente RIFUTURE s.r.l. ha chiesto il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - P.A.U.R. finale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e D.M.52/2015, ove ottenere la pronuncia di V.I.A., l'A.I.A. e l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.387/2003, nonché le ulteriori autorizzazioni alla realizzazione dell'impianto ed all'esercizio, sulla base di tutta la documentazione in atti, comprensiva delle integrazioni documentali e contenutistiche, l'Area V.I.A. ha evidenziato alcune tematiche ambientali, sopra rappresentate come potenziali interferenze tra l'impianto stesso e le componenti ambientali.

Sulla base dello Studio di Impatto Ambientale, si richiamano le conclusioni dell'analisi delle matrici sia in fase di cantiere che di esercizio, in cui lo stesso progettista incaricato succitato dichiara che ... *Gli impatti gli impatti potenziali più significativi sulle diverse componenti ambientale in questione nell'intorno dell'impianto sono collegati all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto che producono: emissioni di polveri; aumento del livello sonoro e delle vibrazioni; impiego di risorse idriche; perdita accidentale di sostanze liquide e scarichi idrici; occupazione di aree e volumi; traffico e viabilità. La programmazione delle attività di cantiere, d'esercizio e della fase di dismissione dell'impianto si è posta e si manterrà la massima attenzione a tutte le protezioni e/o interventi che eliminino o comunque riducano al massimo gli impatti negativi sull'ambiente (§6, 7 e 8).*

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi (di cui alle sedute del 22/02/2021, 19/04/2021 e 26/05/2021), parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate:

- Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo in relazione al contesto ambientale;
- Atmosfera in relazione alla tipologia dell'impianto ed al contesto territoriale;
- Paesaggio in relazione alla tipologia di impianto ed al contesto territoriale;
- Rumore in relazione al contesto industriale al contesto ambientale;

CONSIDERATI gli impatti sopraccitati in relazione alla proposta del nuovo impianto in ambito industriale in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulle componenti Suolo, Acqua, Atmosfera e Qualità dell'aria, Rumore è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, pur essendo atti endoprocedimentali al parere unico regionale prot.n.474989 del 27/05/2021, dai quali trarre le motivazioni e prescrizioni; essi sono disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020>;

PRESO ATTO parere favorevole per la conformità dell'intervento proposto le previsioni zonizzative del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina da parte dell'Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (prot.n.811408 del 22/09/2020), rilevando che

spetta al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina verificare la rispondenza dei dati progettuali proposti con i parametri di cui alle N.T.A. del P.R.T.;

PRESO ATTO dell'Attestazione del Comune di Cisterna di Latina, prot.n.39252 del 06/10/2020 (acquisito ai prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020), sulla non sussistenza di gravami di usi civici;

PRESO ATTO del parere di massima favorevole espresso dal Comune di Cisterna di Latina, prot.n.44701 del 12/11/2020 (acquisito al prot.n.972899 del 13/11/2020), confermato nei lavori di conclusione della conferenza in data 26/05/2021;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot.n.195385 del 03/03/2021, quando l'Area era incardinata nella ex Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti);

PRESO ATTO pronunciamento del Servizio Tutela Acque della Provincia di Latina, di cui alla nota prot.7691 del 26/02/2021, allegata alla nota del Settore Ecologia e Tutela del Territorio (prot.n.13145 del 06/04/2021, acquisita al prot.n.296914 del 07/04/2021);

PRESO ATTO della relazione di valutazione tecnica del Dipartimento pressioni sull'ambiente – Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori di ARPA Lazio, prot.n.24443 del 16/04/2021 (acquisita al prot.n.342736) con richiesta integrazioni per gli aspetti impiantistici e sulle criticità relative alle componenti ambientali; nonché, successiva nota ARPA Lazio prot.n.34608 del 26/05/2021 (acquisita al prot.n.467881);

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina, prot.n.18235 del 24/12/2020, ai sensi dell'art.3 del D.P.R.n.151 del 01/08/2011 (pervenuto tramite PEC della Società proponente, ed acquisito ai prot.n.349078, 349080 e 349084 del 19/04/2021);

PRESO ATTO parere *“preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico/amministrativo del procedimento”* espresso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina (prot.n.1988 del 19/04/2021, acquisito al prot.n.349305);

PRESO ATTO della comunicazione della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio relativa all'istanza specifica per l'acquisizione dell'Autorizzazione ex art.12 del D.lgs.387/2003, prot.n.15039 del 19/04/2021 (acquisita al prot.n.356915 del 21/04/2021);

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Area Valutazione di Incidenza, prot.n.369322 del 24/04/2021;

PRESO ATTO della nota dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021), in merito alla documentazione relativa alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009, con cui conferma la richiesta di integrazioni già inviata con nota del 14/09/2020 prot.n.787754;

PRESO ATTO del parere dell'Area Qualità dell'Ambiente (prot.428485 del 13/05/2021);

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni vincolanti all'attuazione da parte dell'Area Rifiuti, prot.n.448757 del 19/05/2021;

1. L'area che ricade nella zona di rispetto, individuata nella planimetria allegata, predisposta dalla scrivente Area, che dovrà essere perfettamente evidenziata negli elaborati autorizzativi, venga mantenuta libera e non venga utilizzata per la gestione dei rifiuti;
2. Il soggetto proponente dia seguito agli adempimenti previsti dall'art. 26-bis del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018 n.132, con riferimento ai piani di emergenza, nonché agli ulteriori adempimenti che conseguiranno all'emanazione delle Linee guida di cui al relativo comma 9 in corso di approvazione;
3. La ditta dia altresì seguito agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dal D.P.R. 151/2011, verificando – laddove non già fatto - la necessità dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi;

PRESO ATTO che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina - con riferimento al precedente parere (prot.n.1988 del 19/04/2021) - ha espresso parere con le condizioni riportate nella Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl" (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021);

RILEVATO che lo stesso Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina vigilerà sull'attuazione e il rispetto della citata Deliberazione n.40 del 07/05/2021;

PRESO ATTO del parere favorevole condizionato espresso dalla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio con prot.20754 del 26/05/2021 (acquisito al prot.n. 468550) e confermato nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi del 26/05/2021 (Cfr.: verbale trasmesso con nota prot.n.477722 del 28/05/2021) relativamente a:

- A) parere del Servizio provinciale Tutela Aria ed Energia - competente al rilascio della Autorizzazione Unica ex art.12 del D.P.R. n.387/2003 - favorevole all'intervento e senza condizioni;
- B) parere del Servizio provinciale Difesa del Suolo-Opere Idrauliche - relativo alle interferenze con il Corso d'Acqua naturale principale "Fosso Cisterna " ed ai connessi titoli idraulici e di concessione di pertinenze idriche – favorevole, condizionato:
 - 1) al rispetto, in sede esecutiva, delle prescrizioni attuative che saranno concertate con il Consorzio di Bonifica territorialmente competente e confluiranno nei titoli;
 - 2) alla riserva di eventuali acquisizioni di elaborati progettuali di dettaglio, per garantire la migliore aderenza ai contenuti dell'art.7 del Regolamento Regionale n.10/2014 e della D.G.R. n.117/2020, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio dei titoli;

PRESO ATTO delle note di non competenza in merito al procedimento da parte delle seguenti strutture: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (prot.n.732280 del 26/08/2020); Area Bonifica dei siti inquinati (prot.n.375041 del 27/04/2021); Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo (prot.n.171493 del 23/02/2021, e successiva prot.n.464621 del 25/05/2021);

PRESO ATTO del supporto tecnico con un inquadramento ambientale ed informazioni sulle eventuali criticità dei comparti suolo, risorse idriche ed aria rilevate nelle ordinarie attività di monitoraggio e controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto ad istruttoria da parte del Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori del Dipartimento Pressioni sull'Ambiente di ARPA Lazio determinando specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione

tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori prescrizioni ambientali per l'impianto in argomento;

PRESO ATTO delle ulteriori prescrizioni espresse dall'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali con nota di "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (di cui al prot.n.515784 del 11/06/2021);

PRESO ATTO dell'assenso senza condizioni ai sensi dei commi 2 e 7, dell'art.14-ter, della L.241/90, da parte di: Servizio Geologico e Sismico Regionale dell'Area Tutela del Territorio, Servizio Qualità dell'Aria regionale, Dipartimento di prevenzione dell'Azienda ASL Latina, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, ARPA Lazio;

RILEVATO che, per quanto concerne la fase di consultazione al pubblico (nel termine di 60 giorni), a seguito della pubblicazione dell'Avviso al pubblico (prot.n.893778 del 19/10/2020), non sono pervenute osservazioni in merito al progetto da parte di Associazioni, Comitati o simili, nonché osservazioni da parte di Enti/Amministrazioni coinvolte nel procedimento o potenzialmente interessate nel contesto territoriale ed ambientale;

CONSIDERATE le integrazioni documentali al progetto che hanno riscontrato le richieste di chiarimento ed approfondimento tecnico emersi prima e durante le sedute della Conferenza dei Servizi, in particolare nella prima seduta del 22/02/2021, nella seconda seduta del 19/04/2021 e nella terza ed ultima seduta del 26/05/2021, in merito all'approvazione con le condizioni espresse con Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl" (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021), nel rispetto del contesto territoriale ed ambientale e ad alcuni aspetti ambientali (per le emissioni in acqua ed in atmosfera, nonché con l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo);

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha riassunto come di seguito le posizioni delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti:

- parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante Unico Regionale;
- parere favorevole condizionato da parte della Provincia di Latina;
- parere favorevole da parte del Comune di Cisterna di Latina;

CONSIDERATO che, nella seduta conclusiva del 26/05/2021, la Conferenza di Servizi ha disposto di inserire una prescrizione per garantire il rispetto della prescrizione impartita dall'Area Rifiuti (prot.n.448757 del 19/05/2021), ossia che "l'impianto in esame debba escludere la porzione dell'area d'impianto che ricade all'interno della "fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano", dovendo superare necessariamente le problematiche relative alla fascia di rispetto del vincolo incluso nel Consorzio ASI, nonché le tematiche relative all'approvvigionamento idrico consortile" (Cfr.: come relazionato nelle comunicazioni del Comune di Cisterna di Latina e dal Consorzio Costruttori Pontini riguardo la disponibilità all'allaccio per approvvigionamento idrico, rilasciata in data 21/05/2021, acquisita al prot.n.458934 del 24/05/2021);

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, comprensivi delle integrazioni prodotte, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i., avendo valutato i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto in argomento;

VALUTATE le interrelazioni tra il progetto proposto ed i fattori ambientali coinvolti ed in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in riferimento all'Allegato VII, parte II del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II, del D.lgs.152/2006 e s.m.i., si esprime pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto di *"Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina"*, Via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT), proposto dalla Società RIFUTURE s.r.l., individuato al Registro elenco progetti con n.48/2020, sulla base del progetto definitivo - trasmesso ed acquisito al prot.n.633816 del 17/07/2020, nonché integrato con prot.n.0827132 del 26/09/2020, prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020 e prot.n.81008 del 27/01/2021, inclusi i chiarimenti tecnici rilevati nelle sedute di conferenza di servizi - ritenendo necessarie le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto in esame debba escludere la porzione dell'area d'impianto che ricade all'interno della *"fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano"*, dovendo superare necessariamente le problematiche relative alla fascia di rispetto del vincolo incluso nel Consorzio ASI, nonché le tematiche relative all'approvvigionamento idrico consortile;
2. rispetto di tutte le condizioni riportate nella Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto *"Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl"* (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021) rilasciata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina;
3. rispetto di tutte le condizioni riportate nel parere dell'Area regionale Rifiuti (prot.n.448757 del 19/05/2021):
 - A) *L'area che ricade nella zona di rispetto, individuata nella planimetria allegata, predisposta dalla scrivente Area, che dovrà essere perfettamente evidenziata negli elaborati autorizzativi, venga mantenuta libera e non venga utilizzata per la gestione dei rifiuti;*
 - B) *Il soggetto proponente dia seguito agli adempimenti previsti dall'art. 26-bis del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018 n.132, con riferimento ai piani di emergenza, nonché agli ulteriori adempimenti che conseguiranno all'emanazione delle Linee guida di cui al relativo comma 9 in corso di approvazione;*
 - C) *La ditta dia altresì seguito agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dal D.P.R. 151/2011, verificando – laddove non già fatto - la necessità dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi;*

4. rispetto di tutte le condizioni riportate nel parere favorevole espresso dalla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio con (prot.20754 del 26/05/2021, acquisito al prot.n. 468550; verbale di cui al prot.n.477722 del 28/05/2021) relativamente a:
- A) parere del Servizio provinciale Tutela Aria ed Energia - competente al rilascio della Autorizzazione Unica ex art.12 del D.P.R. n.387/2003 - favorevole all'intervento e senza condizioni;
 - B) parere del Servizio provinciale Difesa del Suolo-Opere Idrauliche - relativo alle interferenze con il Corso d'Acqua naturale principale "Fosso Cisterna " ed ai connessi titoli idraulici e di concessione di pertinenze idriche – favorevole, condizionato:
 - 1) al rispetto, in sede esecutiva, delle prescrizioni attuative che saranno concertate con il Consorzio di Bonifica territorialmente competente e confluiranno nei titoli;
 - 2) alla riserva di eventuali acquisizioni di elaborati progettuali di dettaglio, per garantire la migliore aderenza ai contenuti dell'art.7 del Regolamento Regionale n.10/2014 e della D.G.R. n.117/2020, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio dei titoli;
5. si dovrà tenere conto del parere favorevole condizionato rilasciato dalla Provincia di Latina (prot.20754 del 26/05/2021), sulla base del perfezionamento della progettazione esecutiva, secondo previsioni del combinato disposto della L.R.53/98 e del R.R.n.10/2014, al fine di necessari pareri e titoli idraulici di cui al combinato disposto della L.R.n.53/98, dei RR.DD.523/1904 e/o R.D.368/1904, D.lgs.152/2006, L.R.14/1999, D.G.R.L.335/2016 e R.R.n.10/2014;
6. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa, in particolare:
- per l'A.I.A. regionale e per le richieste pervenute da parte dell'ARPA Lazio (come prescritte dal parere unico regionale prot.n.474989 del 27/05/2021) siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - A) *Dalla planimetria C11, denominata dalla Società "T12" si identificano le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso con operazione R13. Alcune di queste aree sono accompagnate dalla dicitura "stoccaggio rifiuti organici di emergenza". È necessario chiarire la funzione di tali aree, soprattutto in funzione dei volumi di stoccaggio istantaneo dichiarati pari a 1374 ton di cui 498 t/g FORSU e 873 t/g VERDE;*
 - B) *I quantitativi in stoccaggio istantaneo dovranno essere espressi in tonnellate e ripartiti secondo le diverse tipologie di rifiuti;*
 - C) *Si richiede la redazione di idoneo manuale operativo che descriva le operazioni di omologazione, verifica preliminare e verifica ante scarico del rifiuto. I relativi parametri di NON accettabilità e gestione delle non conformità;*
 - D) *Sia nella planimetria T12 che nella planimetria T13 è opportuno identificare le aree anche con le operazioni che vi vengono svolte all'interno (R13, R3 Deposito temporaneo "DT");*
 - E) *All'atto del completamento dell'iter di VIA, qualora il procedimento si chiudesse con esito favorevole, la Società dovrà presentare aggiornata documentazione (come da DGR 288/06) inerente la procedura relativa all'iter di AIA che contempli tutte le variazioni, integrazioni e/o modifiche intercorse al progetto durante lo svolgimento del 'procedimento precedente;*
 - per l'A.I.A. regionale in addendum (prot.n.515784 del 11/06/2021) siano ottemperate tutte le prescrizioni impartite;

- per l'ARPA Lazio siano ottemperate le prescrizioni rappresentate nella valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805);

- per la tutela della matrice ambientale "acqua", l'intervento dovrà essere realizzato tenendo conto delle prescrizioni di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (aggiornato con D.C.R. 20/12/2018); l'intervento soddisfi nel progetto esecutivo la documentazione necessaria e disposta dalla D.G.R. n.445 del 16/06/2009, "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1317 del 05/12/2003"; per l'ARPA Lazio siano ottemperate le prescrizioni rappresentate nella valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta applicazione di un'ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di armonizzare la documentazione secondo la D.G.R.288/2006, e relative tavole, nonché con aggiornamento della tavola "T21 - Planimetria delle aree scolanti" e della relazione R02 "T.PD.1-Relazione tecnica_rev1", in riferimento agli elaborati di V.I.A.;

- per la tutela della matrice ambientale "aria", per l'ARPA Lazio siano ottemperate le prescrizioni rappresentate nella valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di sottoporre a preliminare validazione congiunta di ARPA Lazio le campagne olfattometriche proposte dalla Società proponente prima di attuarle;

- per quanto alla presenza dei pozzi di captazione di acque destinate al consumo umano, interessati da "fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività" (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), risultano presenti ed individuati alcuni punti di captazione nei due allegati Fogli mappali n.127 e 128: "tali pozzi risultano essere di proprietà e di competenza del Consorzio ASI Roma – Latina", pertanto, sarà cura del Consorzio ASI Roma-Latina definire con la Società il progetto esecutivo per l'attuazione della massima tutela degli stessi pozzi di captazione con idonee misure;

- per la componente "paesaggio", siano attuate tutte le "Opere di mitigazione visive e ambientali" previste, come rappresentate nel progetto definitivo integrato;

7. Si rammenta infine che nel caso in cui il Gestore rilevi un discostamento dai valori di riferimento indicati, al fine di garantire il buon andamento del processo, dovrà intraprendere le azioni necessarie al ripristino delle normali condizioni di esercizio, registrando gli interventi adottati;
8. il Comune di Cisterna di Latina ed il Consorzio ASI Roma-Latina vigileranno sull'attuazione della Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE S.r.l." (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021), come sopracitato;
9. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
10. le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito ai sensi del comma 3 e 4, art.24 del D.P.R.n.120/2017 prevedendo un numero congruo di campionamento dei terreni e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;

11. i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
12. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
- periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
 - per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
13. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti alla sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.lgs.81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II, del D.lgs.152/06 e s.m.i., tenuto conto che le modifiche subentrate in attuazione della L.120 del 11/09/2020 non riguardano le istanze presentate prima dell'entrata in vigore della citata legge di modifica, come definito dal co.3, dell'art.50.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n.42 pagine inclusa la copertina.